



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale n. 73 del 12 Ottobre 2012

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DL27/318:

AVVISO PUBBLICO di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno
Progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale"

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. **0862/364211- 364221** - Fax. **0862/364219**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. **0862/364702 - 364223 - 364222**

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI
SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE. SERVIZIO CIVILE

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DL27/318:

AVVISO PUBBLICO di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.

PARTE I

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
DELLA REGIONE E DELLO STATO

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL
LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE,
POLITICHE SOCIALI
*SERVIZIO POLITICHE DI PROMOZIONE E
SICUREZZA SOCIALE. QUALITA' DEI SERVIZI
E VIGILANZA SU SERVIZI E STRUTTURE
SERVIZIO CIVILE*

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DL27/318:

AVVISO PUBBLICO di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti

- l'Avviso pubblico, emanato il 02.11.2010 dal Direttore generale della Direzione Generale per l'Inclusione, i Diritti Sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" (di qui in avanti: Direttore generale) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in avanti: Ministero), contenente "Linee guida per la presentazione, da parte delle Regioni e province Autonome, dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti, ai sensi dell'art.3, c.1 del Decreto Interministeriale del 4.10.2010";
- la DGR n° 934 del 29.11.2010 di approvazione del progetto denominato R.A.D.A.R. "Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale"(di qui in avanti: Progetto);
- il Decreto del Direttore Generale n° 177 del

29.12.2010 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti sperimentali ritenuti idonei ai sensi del punto 5 delle Linee Guida approvate dal predetto Avviso pubblico del 02.11.2010, dal quale risulta che il Progetto è stato finanziato con un contributo pari ad €1.277.888,01 e cofinanziato dalla regione Abruzzo per €319.720,00;

- la DGR n° 98 del 15.02.2011 che approva il *Piano Esecutivo delle Attività* ed il *Piano Economico* del Progetto, *rimodulato* a seguito della nota prot. n° 0000300 del 28.01.2011 del Ministero;
- l'Atto di Convenzione tra la Regione Abruzzo ed il Ministero stipulato in data 28.10.2011 che disciplina i rapporti tra i contraenti nell'attuazione del Progetto;

Atteso

che, a seguito di quanto previsto dalla suddetta DGR 934/2011, si è provveduto con determinazione dirigenziale DL27/352 del 21.11.2011 alla costituzione del *Gruppo di Lavoro* per l'attuazione degli adempimenti connessi alla realizzazione del Progetto;

- che in data 21.11.2011 si è tenuta la prima riunione del Gruppo di Lavoro dando così avvio alle attività di attuazione del Progetto;
- che con DGR 874 del 13.12.2011 "Variazione al Bilancio di previsione 2011 -art.25, c.2. LR3/02. Nuove assegnazioni, variazione 22" è stata iscritta in bilancio la somma di € 1.277.888,01 assegnata alla Regione Abruzzo per la realizzazione del Progetto e per la quale è stata accertata l'entrata dal Servizio competente con n° 2393;
- che con nota prot. RA/12818/DL27 del 19.01.2012 si è provveduto a richiederne la riscrittura in bilancio, esercizio finanziario 2012, Cap. 71007, UPB 13.01.0007, avvenuta a cura del Servizio competente con determina dirigenziale DB8/9 del 14.02.2012;
- che con nota prot. 2425 del 07.12.2011 il Ministero ha provveduto alla erogazione della prima tranche del 50% dell'importo assegnato pari ad €638.944,01;
- che con determina dirigenziale DL27/197 del

07/06/2012 si è provveduto ad impegnare l'intero finanziamento assegnato per il progetto R.A.D.A.R. di € 1.277.888,01, giusto impegno 2511;

- che con nota prot. 737 del 21.02.2012 il Ministero ha approvato la rimodulazione del Cronoprogramma e del Piano Economico del Progetto;

Considerato

- che il Piano Esecutivo prevede che i Servizi indicati nella *Macrofase 3* consistenti nella gestione di 32 Percorsi Individualizzati di Residenzialità (PIR) destinati ad altrettanti disabili adulti gravi privi di nucleo familiare o a rischio di perderlo siano affidati mediante procedura a evidenza pubblica a quattro Comunità alloggio, titolari di autorizzazione al funzionamento di strutture per Comunità alloggio per disabili, di cui al D.M. 308/2001 e alla DGR n. 1230 del 12/12/2001, ubicate nel territorio della Regione Abruzzo, conformi a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001;
- che il Piano Esecutivo attribuisce la competenza a provvedere agli atti necessari alle suddette procedure di evidenza pubblica al Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio Civile";
- che dal Piano Economico si desume che l'importo complessivo disponibile per l'affidamento mediante procedura a evidenza pubblica dei suddetti Servizi, è pari a € 1.109.600,00 (un milione cento novemila seicento) e che l'importo da assegnare a ciascuna Comunità affidataria dei suddetti servizi di residenzialità per otto ospiti è pari a € 277.400;

Visti gli art. 20, 21 e 27 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Dato atto che i servizi di gestione dei Percorsi Individualizzati di Residenzialità destinati a disabili adulti gravi sono compresi nei settori esclusi di cui all'allegato IIB del suddetto d.lgs.

163/2006, cat. 25 *Servizi sanitari e sociali*, CPC 93 (93311-93329), CPV 85320000-8;

Ritenuto

- di dover indire la procedura selettiva di evidenza pubblica in settori esclusi, di cui all'allegato IIB del d.lgs. 163/2006, cat. 25 *Servizi sanitari e sociali*, CPC 93 (93311-93329), CPV 85320000-8, ai sensi degli art. 20, 21 e 27 del medesimo d.lgs. 163/2006, finalizzata alla selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- di dover a tal fine approvare l'Avviso Pubblico, allegato quale "Allegato A" al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la selezione di quattro Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- di dover approvare il Modulo "Istanza di partecipazione" per l'ammissione alla suddetta procedura di evidenza pubblica, che allegato quale "Allegato B" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover approvare il Modulo "Dichiarazione dei requisiti e atto d'impegno", che allegato quale "Allegato C" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover approvare lo Schema di "Convenzione di affidamento", che allegato quale "Allegato D" al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover approvare il Modulo "Proposta progettuale", che allegato quale "Allegato E"

al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di dover approvare il Modulo “Dichiarazione relativa al Gruppo di lavoro”, che allegato quale “Allegato F” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dover liquidare e pagare sul capitolo 71007 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la sufficiente capienza, l'importo di Euro 600,00 a favore dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che la stazione appaltante è tenuta a versare, per la procedura in oggetto, ai sensi della Deliberazione 21 dicembre 2011 della medesima Autorità, avente a oggetto “Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 30 del 6-2-2012;
- di dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei sopraelencati Allegati A), B), C), D), E) ed F) sul BURAT e sui siti Web istituzionali della Regione, nonché alla comunicazione di cui al D.lgs. 163/2006 e s.m.i. all’Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
- di dover trasmettere, ai sensi della l.r. 7/2002, copia della presente determinazione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali e alla Segreteria del Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali;

Dato atto che il *codice unico di progetto* (CUP), riportato nella Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale - Div. IV, e la Regione Abruzzo, approvata con decreto del Direttore Generale della suddetta Direzione Generale in data 04.11.2011, giusta comunicazione ministeriale acquisita con prot. RA/32792/DL27 del 15.02.2012, è il seguente: I99E10006360003;

Vista la legge 13 agosto 2010 n° 136 in materia di tracciabilità di flussi finanziari (CIG);

Vista la l.r. 14.09.1999, n. 77, recante “Norme in materia di organizzazione e rapporti di

lavoro nella Regione Abruzzo” e in particolare gli artt. 5 (Autonomia della funzione dirigenziale), 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di Staff) e l’art. 16, comma 17, della l.r. 10.05.2002, n. 7 (finanziaria 2002), inerente Modifiche e Integrazioni alla l.r. 14.09.1999, n. 77;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa

- 1) di indire la procedura selettiva di evidenza pubblica in settori esclusi di cui all’allegato IIB del d.lgs. 163/2006, cat. 25 Servizi sanitari e sociali, CPC 93 (93311-93329), CPV 85320000-8, ai sensi degli artt. 20, 21 e 27 del medesimo d.lgs. 163/2006, finalizzata alla selezione di quattro Comunità alloggio per l’affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte, della durata di un anno, nell’ambito dell’attuazione del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- 2) di approvare l’Avviso Pubblico, allegato quale “Allegato A” al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, per la selezione di Comunità alloggio per l’affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte, della durata di un anno, nell’ambito dell’attuazione del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l’Autonomia Residenziale”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- 3) di approvare il Modulo “Istanza di partecipazione” per l’ammissione alla suddetta procedura di evidenza pubblica, che allegato quale “Allegato B” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di approvare il Modulo “Dichiarazione dei requisiti e atto d’impegno”, che allegato quale “Allegato C” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 5) di approvare lo Schema di “Convenzione di

- affidamento”, che allegato quale “Allegato D” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 6) di approvare il Modulo “Proposta progettuale”, che allegato quale “Allegato E” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 7) di approvare il Modulo “Dichiarazione relativa al Gruppo di lavoro”, che allegato quale “Allegato F” al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 8) di liquidare e pagare sul capitolo 71007 UPB 13.01.0007 dello stato di previsione della spesa del bilancio del corrente esercizio finanziario, che presenta la sufficiente capienza, l'importo di € 600,00 a favore dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che la stazione appaltante è tenuta a versare, per la procedura in oggetto, ai sensi della Deliberazione 21 dicembre 2011 della medesima Autorità, avente a oggetto “Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 30 del 6-2-2012, giusto impegno 2511 assunto con DI27/197 del 7 giugno 2012;
- 9) di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) è I99E10006360003;
- 10) di dare atto che il Codice Identificativo Gara (CIG) è 45241273B4;
- 11) di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento e dei sopraelencati Allegati A), B), C), D), E) ed F) sul BURAT e sui siti Web istituzionali della Regione, e di darne comunicazione di cui alla L. 163/2006 e s.m.i. all'Osservatorio Regionale Contratti Pubblici;
- 12) di trasmettere, ai sensi della l.r. 7/2002, copia della presente determinazione alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali e alla Segreteria del Componente la Giunta preposto alle Politiche Attive del Lavoro, Istruzione e Formazione, Politiche Sociali.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Aida Mastrogiovanni

Seguono Allegati



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*



*Giunta Regionale
Direzioni Politiche Attive del Lavoro -
Formazione ed Istruzione Politiche Sociali*

Servizio Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile

AVVISO PUBBLICO di selezione di Comunità per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a persone disabili adulte, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.

(CUP: I99E10006360003) - (CIG: 45241273B4)

**ALLEGATO A alla Determinazione
Dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012**

Sommario:

Art. 1 -	DISCIPLINA APPLICABILE E DEFINIZIONI	2
Art. 2 -	INFORMAZIONI GENERALI	4
Art. 3 -	FINALITÀ	5
Art. 4 -	OGGETTO	6
Art. 5 -	SPECIFICHE TECNICHE	6
Art. 6 -	COORDINATORE E GRUPPO DI LAVORO	8
Art. 7 -	CONTINUITÀ DEI SERVIZI	9
Art. 8 -	DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	9
Art. 9 -	IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI	9
Art. 10 -	DURATA	10
Art. 11 -	LUOGO DI ESECUZIONE	10
Art. 12 -	SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE	10
Art. 13 -	CERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	11
Art. 14 -	FORMULAZIONE DELL'ISTANZA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE	11
Art. 15 -	PROPOSTA PROGETTUALE	13
Art. 16 -	MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA	14
Art. 17 -	COMMISSIONE	15
Art. 18 -	ESAME DELLA AMMISSIBILITÀ' DELLE ISTANZE	15
Art. 19 -	CAUSE DI ESCLUSIONE	15
Art. 20 -	VALUTAZIONE DELLE ISTANZE	16
Art. 21 -	FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E SELEZIONE DELLE COMUNITÀ	17
Art. 22 -	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI	17
Art. 23 -	CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO	18
Art. 24 -	OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE COMUNITÀ AFFIDATARIE	19
Art. 25 -	VARIAZIONI	20
Art. 26 -	RISERVATEZZA	20
Art. 27 -	CONTROLLI	20
Art. 28 -	DIVIETO DI SUBAPPALTO	20
Art. 29 -	INVARIABILITÀ' DEL CORRISPETTIVO	21
Art. 30 -	MODALITÀ DI PAGAMENTO	21
Art. 31 -	VOCI DI COSTO AMMISSIBILI	21
Art. 32 -	PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	21
Art. 33 -	APPLICAZIONE DI PENALI E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE	21
Art. 34 -	CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	23
Art. 35 -	FORO COMPETENTE	23

Art. 1 - DISCIPLINA APPLICABILE E DEFINIZIONI

- I. La categoria prevalente dei servizi oggetto del presente Avviso è la n. 25 *Servizi sanitari e sociali*, CPC 93 (93311-93329), CPV 85320000-8, di cui all'Allegato IIB al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE». La procedura di selezione e affidamento cui al presente Avviso è disciplinata dagli art. 20, 21 e 27 del sopra citato Codice dei contratti pubblici, dalle altre fonti legislative e regolamentari applicabili, e dai seguenti atti:
- a) Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
 - b) Legge 8 novembre 2000, n. 328, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - a) Decreto Ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 - Regolamento concernente "Requisiti minimi strutturali e organizzativi per l'autorizzazione all'esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell'articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328"
 - b) Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2001, n. 1230 "Direttive generali provvisorie in ordine ai procedimenti amministrativi di autorizzazione, da parte dei Comuni, al funzionamento dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, in attuazione del D.M. 21 maggio 2001, n. 308"
 - c) Decreto Ministeriale del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 13 dicembre 2001, n. 470: "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari";
 - d) Deliberazione della Giunta Regionale 10 agosto 2002, n. 711, che ha recepito il D.M. 470/2001 recante "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei finanziamenti di cui all'articolo 81 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di interventi in favore dei soggetti con handicap grave privi dell'assistenza dei familiari";
 - e) Legge regionale 4 gennaio 2005, n. 2 "Disciplina delle autorizzazioni al funzionamento e dell'accreditamento dei soggetti eroganti servizi alla persona"
 - f) Piano Sociale Regionale 2011-2013, approvato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 75/1 del 25.03.2011, pubblicato sul BURA n. 20 Speciale del 30 marzo 2011;
 - g) Decreto interministeriale del 04.10.2010 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di Concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle Politiche per la Famiglia, relativo a: "Ripartizione delle risorse finanziarie assegnate al Fondo per le non autosufficienze";
 - h) Avviso pubblico, emanato in data 02.11.2010, dal Direttore generale della "Direzione generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, contenente "Linee Guida per la presentazione, da parte delle Regioni e Province Autonome, dei progetti riguardanti iniziative sperimentali in favore delle persone non autosufficienti, ai sensi dell'art. 3 comma 1 del Decreto Interministeriale del 4 ottobre 2010";
 - i) Progetto denominato "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
 - j) Decreto del Direttore generale della Direzione generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 177 del 29/12/2010 con il quale è stato approvato l'elenco dei progetti sperimentali ritenuti idonei, ai sensi del punto 5 delle Linee Guida approvate con Avviso pubblico emanato in data 2 novembre 2010 dal Direttore generale della "Direzione generale per l'Inclusione, i Diritti sociali e la Responsabilità sociale delle imprese" del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal quale risulta che il progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" è stato finanziato con un contributo pari ad € 1.277.888,01;

- k) Nota prot. n. 0000300 del 28/01/2011, del Direttore Generale della Direzione generale per l'inclusione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- l) Piano Esecutivo delle Attività e Piano Economico del progetto "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;
- m) Atto di Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 28 ottobre 2011, che disciplina i rapporti tra i suddetti Contraenti in ordine alla implementazione e attuazione del progetto "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale";
- n) nota prot. 737 del 21.02.2012, del Direttore Generale della Direzione generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che approva la rimodulazione del Cronoprogramma e del Piano economico del Progetto.
2. Con la presentazione dell'istanza di partecipazione al presente Avviso i concorrenti dichiarano di avere piena conoscenza delle sopra elencate basi giuridiche e di assoggettarsi senza riserve alle disposizioni in esse contenute, con particolare riferimento al Progetto, al Piano Esecutivo e alla Convenzione;
3. I documenti richiamati nel comma 2 sono disponibili agli indirizzi internet: www.regione.abruzzo.it/fil ; www.regione.abruzzo.it/osr
4. Definizioni:
- a) "Amministrazione": la Regione Abruzzo;
- b) "Codice": il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- c) "Commissione": la Commissione giudicatrice della procedura di selezione di cui al presente Avviso pubblico;
- d) "Comunità": i soggetti, tra quelli indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, titolari di uno dei servizi residenziali per le persone disabili di cui all'art. 8, comma 1, lettera i) della legge 5.2.1992, n. 104, che dispongano di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti e non più di venti, ai sensi del D.M. 308/2001, della DGR n. 1230 del 12/12/2001 e della L.R. 2/2005, ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, e conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001, ai quali il presente Avviso pubblico si rivolge per l'attuazione in via sperimentale dei Percorsi Individualizzati di Residenza previsti dal Progetto;
- e) "Comunità affidatarie": le Comunità affidatarie all'esito del presente Avviso pubblico;
- f) "Concorrente": ciascuno dei soggetti che presentano domanda in esito al presente Avviso;
- g) "Convenzione": l'Atto di Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 28 ottobre 2011, che disciplina i rapporti tra i suddetti Contraenti in ordine alla implementazione e attuazione del progetto "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale";
- h) "Convenzione di affidamento": la convenzione, redatta sulla base dello schema di convenzione (allegato D alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012 che approva il presente Avviso), che, all'esito della procedura di cui al presente Avviso, l'Amministrazione stipulerà con le Comunità affidatarie;
- i) "Direttore": il Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- j) "Direzione": la Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
- k) "Gestore unico": il Gestore unico delle attività del Progetto, selezionato mediante avviso pubblico ai sensi del Piano esecutivo;

- l) "Progetto": il progetto denominato "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- m) "Piano Esecutivo": il Piano Esecutivo delle Attività comprendente anche il Piano Economico del progetto "R.A.D.A.R. - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;
- n) PIR": Progetto Individualizzato di Residenza;ità;
- o) "Servizio": il Servizio *Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile*;
- p) "Valutatore": l'esperto di monitoraggio e valutazione indipendente selezionato mediante avviso pubblico per l'Audit del Progetto.

Art. 2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. Il presente Avviso costituisce Allegato A) della determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012.
2. L'Amministrazione che emana il presente Avviso pubblico è la Regione Abruzzo - Giunta Regionale - Direzione "Politiche attive del lavoro. Formazione ed istruzione. Politiche sociali", Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile", Via Raffaello 137, 65124 Pescara, Sito Internet www.regione.abruzzo.it; e-mail: ombretta.santoponte@regione.abruzzo.it
3. L'indirizzo a cui far pervenire le domande di partecipazione è: Regione Abruzzo, Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile", Ufficio "Qualità dei servizi, vigilanza su servizi e strutture. Integrazione dei servizi. Servizio civile", Via Raffaello 137, 65124 Pescara.
4. Il Responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Ombretta Santoponte, responsabile dell'Ufficio "Qualità dei servizi, vigilanza su servizi e strutture. Integrazione dei servizi. Servizio civile", tel. 0857672164, e-mail: ombretta.santoponte@regione.abruzzo.it
5. Quesiti e richieste di chiarimenti potranno essere proposti a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURA e fino a cinque giorni prima della scadenza al seguente indirizzo di posta elettronica ombretta.santoponte@regione.abruzzo.it; i quesiti, le richieste di chiarimenti e le relative risposte saranno pubblicate, periodicamente, sul sito www.regione.abruzzo.it/fil
6. Nell'istanza i concorrenti devono indicare il coordinatore responsabile di progetto di cui all'art. 6, comma 2, che in caso di affidamento svolgerà il ruolo di referente in tutti i rapporti con l'Amministrazione, di cui devono fornire i numeri telefonici (cellulare, fisso, fax) e di posta elettronica.
7. Il Codice Identificativo di Gara (CIG) per l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture è: 45241273B4.
8. Oggetto e tipo di procedura: affidamento, in settori esclusi di cui di cui all'Allegato IIB al Codice, per la durata di un anno, di servizi sociali a carattere sperimentale destinati a 32 (trentadue) persone adulte con disabilità grave, prive di un contesto abitativo familiare o in procinto di perderlo o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con le esigenze di assistenza. I servizi suddetti saranno affidati a 4 (quattro) Comunità da selezionare mediante procedura di valutazione comparativa, ciascuna delle quali prenderà in cura 8 (otto) dei suddetti 32 (trentadue) destinatari.
9. Requisiti di partecipazione: è ammesso a partecipare alla procedura di selezione di cui al presente Avviso qualsiasi soggetto pubblico o privato tra quelli indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, che sia titolare di uno dei servizi residenziali per le persone disabili di cui all'art. 8, comma 1, lettera i) della legge 5.2.1992, n. 104, e disponga di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti e non più di venti, ai sensi del D.M. 308/2001, della DGR n. 1230 del 12/12/2001 e della L.R. 2/2005, ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, e conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001.

Art. 3 - FINALITÀ

1. I servizi oggetto del presente Avviso si inquadrano nel complesso delle azioni, prefigurate nel Progetto e specificate nel Piano esecutivo, in attuazione della Convenzione; a tali fonti si fa generale rinvio anche per il completamento e l'interpretazione del presente Avviso.
2. Il Progetto si innesta nel processo di passaggio dal concetto di "ricovero", adottato in passato quale soluzione per dare alloggio a persone con disabilità che ne restassero prive soprattutto a causa del venir meno dei genitori, a quello di "residenzialità", sperimentando, in coerenza con il riconoscimento dell'uguaglianza di diritti delle persone con disabilità, soluzioni abitative oggi accomunate sotto la definizione di "residenze per il Dopodinoi". Tale processo è in atto anche nella Regione Abruzzo, sia nel quadro della pianificazione sociale generale, sia nel contesto degli interventi specifici per la non-autosufficienza; in particolare, anche sulla base dell'impulso dato dalla L. 162/98 e dal D.M. 470/2001, la Regione ha promosso e promuove la realizzazione delle Comunità per il "Dopodinoi".
3. Il Progetto intende sperimentare nuovi modelli di servizi residenziali per le persone con disabilità, nel contesto di una strategia innovativa della residenzialità.
4. I principi metodologici ispiratori del Progetto sono individuabili:
 - a) nella centralità della persona con disabilità, intesa in senso olistico, con i propri bisogni, esperienze, relazioni, emozioni ed aspirazioni, nei confronti della quale si sperimenta una risposta innovativa, basata sulla de-istituzionalizzazione e sull'accoglienza in dimensioni di residenzialità, sostituendo la casa al ricovero, per elevare il grado di autosufficienza e di libertà;
 - b) nella sperimentazione di un sistema di promozione e coordinamento per la nuova residenzialità delle persone con disabilità, mediante il coinvolgimento attivo delle famiglie e l'integrazione con le risorse del territorio;
 - c) nella realizzazione di servizi ispirati alla integrazione fra le modalità di risposta a situazioni di bisogno alloggiativo, mediante una presa in carico integrata che ricomprenda tutte le dimensioni sociali, con l'attivazione della rete dei servizi e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio, non soltanto di carattere assistenziale, ma appartenenti anche all'area della formazione, del tempo libero, del turismo, della cultura, con il coinvolgimento attivo di istituzioni, associazioni e famiglie, anche mediante strumenti di networking e trasferimento della conoscenza;
 - d) nella sperimentazione di un nuovo strumento di gestione di percorsi di residenzialità, il Progetto Individualizzato di Residenzialità, innovativo rispetto al Piano Assistenziale Individualizzato (PAI), e basato su una lettura globale dei bisogni della persona con disabilità, elaborato nel corso della formazione degli operatori, che dovranno poi attuare in forma personalizzata il modello di PIR all'interno delle Comunità;
 - e) nel reporting dei risultati della sperimentazione, in particolare mediante la pubblicazione di linee guida della residenzialità, anche ai fini della divulgazione e del trasferimento delle esperienze e delle conoscenze acquisite.
5. Il Progetto dispone che la sua attuazione avvenga in quattro "Macrofasi":
 - a) Macrofase 1 (Gestione e Monitoraggio) :
 - Gestione Amministrativa, *di competenza dell'Amministrazione;*
 - Cabina di Pilotaggio, *presieduta dal Direttore;*
 - Audit di progetto per monitoraggio e valutazione, *di competenza del Valutatore;*
 - b) Macrofase 2 (Risorse di Rete):
 - Forum per la Residenzialità Autonoma, *di competenza del Gestore unico;*
 - Formazione degli operatori di residenzialità (comprensiva anche della predisposizione di un modello per la definizione dei PIR - Percorsi Individualizzati di Residenzialità, e della redazione di un Manuale per gli operatori della Residenzialità), *di competenza del Gestore unico;*
 - Formazione dei familiari e dei volontari, *di competenza del Gestore unico;*

- Spazio informativo regionale per il supporto alle esperienze di micro residenzialità delle famiglie e del privato sociale, predisposto dall'Amministrazione, e *implementato dal Gestore unico*.
 - c) Macrofase 3 (Percorsi di Residenzialità):
 - Gestione dei Percorsi Individualizzati di Residenzialità (PIR), *di competenza delle Comunità affidatarie*.
 - d) Macrofase 4 (Diffusione e Sostenibilità):
 - Casabook – Network per la residenzialità autonoma, *di competenza del Gestore unico*;
 - Conferenza di lancio e finale della sperimentazione, *di competenza del Gestore unico*;
 - Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità, *di competenza del Gestore unico*.
6. Le Comunità affidatarie, nella prestazione dei servizi di cui all'art. 4, dovranno rispettare integralmente le disposizioni del presente Avviso, del Progetto, del Piano Esecutivo e della Convenzione, in particolare in relazione alle finalità, agli obiettivi, ai principi di riferimento, alle metodologie, alle procedure, ai risultati da conseguire, e onorare tutti gli impegni e gli obblighi che derivano direttamente dal presente Avviso, dalla proposta progettuale e dalla convenzione di affidamento.

Art. 4 - OGGETTO

1. Il presente Avviso ha per oggetto:
 - a) l'affidamento a 4 (quattro) Comunità di servizi sociali a carattere sperimentale destinati, per la durata di un anno, a 32 (trentadue) persone adulte con disabilità grave, prive di un contesto abitativo familiare o in procinto di perderlo o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con le esigenze di assistenza, 8 (otto) per ciascuna Comunità affidataria, mediante la realizzazione di Percorsi Individualizzati di Residenzialità;
 - b) le prestazioni connesse richieste alle Comunità affidatarie dal Progetto e dal Piano esecutivo.
2. Alle Comunità affidatarie sarà corrisposto un importo unitario fisso onnicomprensivo di tutti i costi e gli oneri anche fiscali pari a € 95,00 al giorno per un anno, per ciascun percorso sperimentale individualizzato di residenzialità realizzato.

Art. 5 - SPECIFICHE TECNICHE

1. I servizi di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), consistono in un complesso di servizi sperimentali di residenzialità che ciascun concorrente si impegna, in caso di affidamento, a erogare, nella struttura di cui all'art. 12, comma 1, a 8 (otto) persone adulte con disabilità grave, residenti in Abruzzo, in possesso della certificazione di cui all'art. 3, comma 3, legge 104/92, prive di un contesto abitativo familiare o in procinto di perderlo o per i quali la permanenza nel nucleo familiare sia temporaneamente o definitivamente impossibile o contrastante con le esigenze di assistenza. Come stabilito dal Progetto, almeno 1 (uno) degli utenti per ciascuna Comunità dovrà essere in uscita da istituti o avere esperienza di precedente istituzionalizzazione.
2. In sede operativa i servizi di cui al comma 1 sono orientati alla flessibilità organizzativa, con modalità personalizzate e calibrate sulla base delle caratteristiche e delle condizioni individuali, mediante l'applicazione di un Percorso Individualizzato di Residenzialità (PIR) per ciascun utente. La Comunità affidataria in ogni caso si obbliga a fornire tutti i servizi e le prestazioni che dichiarerà nella proposta progettuale, integrata da quanto previsto nel modello sperimentale di PIR di cui al comma 3.
3. Il modello di PIR che dovrà essere effettivamente applicato e adattato ai singoli utenti sarà elaborato nel corso della attuazione del Progetto, in collaborazione tra le Comunità affidatarie e il Gestore Unico. Tale collaborazione comprende:
 - a) partecipazione attiva del personale specialistico del Gruppo di lavoro di cui all'art. 6 alle attività formative organizzate dal Gestore Unico, nel corso delle quali viene elaborato il modello di PIR;

- b) partecipazione attiva della Comunità a tavoli di lavoro organizzati dal Gestore Unico, con la presenza del Valutatore e di un delegato dell'Amministrazione per la realizzazione del modello di PIR.
4. I concorrenti devono esporre in dettaglio, nella proposta progettuale di cui all'art. 15, in coerenza con le finalità e la metodologia del Progetto, i servizi che intendono offrire al fine di:
- a) realizzare un modello di comunità come sostitutivo della casa abituale, riproponendone per quanto possibile l'ambiente;
- b) assicurare un elevato livello di assistenza e di confort abitativo ed assistenziale;
- c) promuovere il raggiungimento di tutte le autonomie possibili e il mantenimento di quelle già acquisite, la conservazione e lo sviluppo delle capacità residue, nell'area *Cognitiva*, in quella *Psicomotoria ed Espressiva*, nonché nell'area della *Socializzazione e della Comunicazione*, favorendo l'acquisizione, il recupero, la conservazione e lo sviluppo delle funzionalità lavorative, anche mediante orientamento e accompagnamento assistito alla formazione e al lavoro.
5. I criteri di cui al comma 4 identificano le prestazioni che le Comunità affidatarie dovranno articolare nella predisposizione del progetto sperimentale di residenzialità di cui all'art. 15, anche ai fini della valutazione della Proposta progettuale ai sensi dell'art. 20.
6. In sede applicativa, in relazione alla effettiva erogazione dei servizi, le Comunità affidatarie provvederanno a redigere i PIR sulla base degli indirizzi che emergeranno nel corso degli incontri formativi previsti per gli operatori delle comunità affidatarie, in forma personalizzata per ciascuno degli ospiti della comunità.
7. Le prestazioni di cui all'art. 4 comma 1, lettera b), comprendono tutti gli altri impegni derivanti dal Progetto e dal Piano esecutivo a carico delle Comunità affidatarie, e in particolare:
- a) contribuire all'animazione del Forum per la Residenzialità Autonoma;
- b) promuovere la partecipazione dei familiari degli utenti dei servizi sperimentali di residenzialità e del volontariato alle attività del Progetto, anche in riferimento ai cicli seminariali specifici organizzati dal Gestore unico;
- c) contribuire alla conferenza di lancio e alla conferenza finale del Progetto;
- d) contribuire all'animazione di Casabook e degli altri social network che saranno individuati dal Gestore unico;
- e) collaborare alla progettazione e alla redazione delle "Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità".
8. L'individuazione degli utenti di cui al comma 1 è effettuata direttamente dalla Comunità affidataria, dopo l'affidamento dei servizi di cui all'art. 22 e prima della stipulazione della convenzione di affidamento di cui all'art. 23, nel rispetto dei criteri riportati nel medesimo comma 1.
9. La Comunità deve comunque garantire l'erogazione, oltre che dei servizi sperimentali di residenzialità, di tutti i servizi e prestazioni essenziali comunque connessi alla gestione e in particolare:
- a) uso di camera;
- b) uso di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione;
- c) riscaldamento degli ambienti e fornitura di acqua calda, gas ed energia elettrica;
- d) fornitura di vitto completo comprendente colazione, pranzo, cena e merenda pomeridiana, nel rispetto di eventuali prescrizioni per il singolo ospite;
- e) pulizia degli ambienti comuni e delle camere;
- f) fornitura della biancheria di uso corrente (lenzuola, tovaglie, asciugamani, ecc.)

- g) servizio di lavanderia della biancheria personale, del vestiario degli ospiti e della biancheria della casa di uso corrente;
- h) assistenza alla persona, bagno assistito, vestizione per le situazioni che lo richiedono, igiene personale per i soggetti incontinenti, aiuto nell'assunzione dei cibi;
- i) fornitura di materiale parafarmaco e per l'igiene personale;
- j) attività di supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche o accompagnamento a visite mediche.

Art. 6 - COORDINATORE E GRUPPO DI LAVORO

1. Ciascuna Comunità affidataria dovrà destinare alle attività di cui al comma 2 un coordinatore responsabile di progetto e alla gestione dei servizi sperimentali di residenzialità uno specifico gruppo di lavoro, composto dagli operatori della residenzialità di cui al comma 3.
2. Al coordinatore responsabile di progetto, che deve possedere un adeguato curriculum ed una esperienza almeno annuale di coordinamento di servizi sociali alle persone con disabilità, documentati ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), sono affidati il coordinamento delle attività e dei servizi residenziali e la responsabilità di tutti i rapporti con l'Amministrazione e gli altri Attori del Progetto, e in particolare delle attività di cui all'art. 4, comma 1, lettera b), come specificate nell'art.5 comma 7.
3. Relativamente alla gestione dei percorsi sperimentali di residenzialità di cui all'art. 4, comma 1, lettera a) deve essere previsto un gruppo di lavoro comprendente almeno le seguenti figure, le quali devono avere esperienza, documentata in autodichiarazione nei curricula di cui all'art. 15, comma 1, lettera c), almeno annuale di prestazione, anche per periodi non consecutivi purchè complessivamente non inferiori a dodici mesi, di servizi alle persone disabili:
 - a) un assistente sociale iscritto al relativo Ordine professionale;
 - b) uno psicologo iscritto al relativo Ordine professionale;
 - c) un educatore professionale in possesso di laurea triennale specifica;
 - d) quattro operatori socio-assistenziali in possesso di specifico attestato di qualifica rilasciato a seguito di frequenza di corsi autorizzati dalla Regione, o equivalenti.
4. Fermo restando che lo psicologo e l'assistente sociale devono essere impegnati nei servizi agli ospiti per almeno nove ore settimanali ciascuno e l'educatore professionale deve essere impegnato nei servizi agli ospiti per almeno diciotto ore settimanali, la Comunità deve garantire comunque la presenza di almeno 2 (due) operatori nelle ore diurne e di 1 (uno) operatore durante le ore notturne, per l'effettuazione di tutti i servizi e prestazioni essenziali di cui all'art. 5, comma 9.
5. Il ruolo di coordinatore responsabile di progetto, di cui al comma 2, può essere svolto anche dall'assistente sociale o dallo psicologo che compongono il Gruppo di lavoro.
6. Per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro e per il responsabile di progetto, ove non coincidente con l'assistente sociale o lo psicologo, dovrà essere allegato alla proposta progettuale, pena l'esclusione, il curriculum vitae, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi delle norme dettate dal Capo III del D.P.R. 28-12-2000, n. 445, debitamente sottoscritto dalla persona a cui afferisce, con indicazione del titolo di studio e delle esperienze professionali documentabili, maturate in servizi attinenti all'oggetto del presente Avviso, delle quali dovrà essere fornita una dettagliata descrizione, e corredato da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.
7. Per agevolare la valutazione delle proposte progettuali, dovrà essere predisposta una scheda riassuntiva contenente le specifiche relative ai singoli componenti del gruppo di lavoro, l'esplicitazione del ruolo da ricoprire e l'impegno previsto (in termini di ore settimanali).
8. Una composizione più ampia del gruppo di lavoro, rispetto a quella minima indicata nel comma 1, purchè ottenuta con professionalità, coerenti con il Progetto ed equivalenti o superiori rispetto a quelle

previste, e impegnate per almeno dieci ore al mese, costituisce requisito valutabile ai fini del punteggio complessivo, con le modalità di cui all'art. 20, comma 4, lettera b).

9. La Comunità affidataria ha l'obbligo di avviare gli operatori di cui al comma 3, lettere a), b) e c) alla frequenza del corso per Manager di residenzialità e gli operatori di cui al comma 3, lettera d), alla frequenza del corso per Operatore di residenzialità, organizzati dal Gestore Unico;
10. La Comunità affidataria si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi e integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità, sollevando la Regione Abruzzo dalle medesime, per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati dalle stesse nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente inerente alle prestazioni oggetto del presente Avviso.

Art. 7 - CONTINUITÀ DEI SERVIZI

1. Le Comunità affidatarie si impegnano a garantire in modo continuativo i servizi.
2. La composizione del gruppo di lavoro di cui all'art. 6 non potrà essere modificata senza il preventivo consenso formale dell'Amministrazione.
3. Qualora, durante lo svolgimento del servizio, una Comunità affidataria dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiederne l'autorizzazione alla Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate nella istanza di partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso.
4. L'eventuale sostituzione è ammessa, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, solo se i sostituti presentano requisiti e curricula di valore analogo o superiore rispetto a quelli delle persone sostituite.
5. L'attesa dell'autorizzazione dell'Amministrazione non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica nella composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo espressa autorizzazione dell'Amministrazione. In caso di necessità e urgenza, la Comunità affidataria sostituisce temporaneamente gli operatori che per qualsiasi motivo risultassero assenti dal Servizio, con altro personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, e dandone immediata comunicazione alla Regione.

Art. 8 - DOCUMENTAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Le prestazioni rese dalle Comunità affidatarie sono oggetto di monitoraggio e valutazione di conformità alla proposta progettuale, alla convenzione di affidamento e al presente Avviso, nonché agli indicatori di struttura, di processo e di risultato, secondo le disposizioni e con le modalità previste dal Progetto e dal Piano esecutivo.
2. Le Comunità assumono l'obbligo di tenere la documentazione relativa agli ospiti e di dotarsi degli strumenti di monitoraggio e valutazione della gestione dei percorsi sperimentali di residenzialità e dei risultati parziali e complessivi.
3. Il format cartaceo e digitale degli strumenti per il monitoraggio e la valutazione è predisposto dal Valutatore indipendente e validato dalla struttura regionale competente.

Art. 9 - IMPORTO COMPLESSIVO PRESUNTO E DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI

1. Per il finanziamento dei servizi e delle prestazioni oggetto del presente Avviso sono utilizzate le risorse finanziarie derivanti da fondi dello Stato – Fondo per la Non Autosufficienza anno 2010 – disponibili sul cap. 71007 UPB 13.01.0007 del Bilancio Regionale 2012.
2. L'ammontare massimo disponibile per il pagamento dei servizi oggetto del presente Avviso è quello previsto dal Piano finanziario rimodulato allegato al Piano Esecutivo, rappresentato dal prodotto del

numero massimo di utenti, pari a 32, per il prezzo unitario giornaliero pari a € 95, per 365 giorni, per un ammontare complessivo presunto pari a € 1.109.600,00, onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate, nonché di IVA e qualsivoglia ulteriore onere, fiscale o di diversa natura, diretto o indiretto.

3. Il corrispettivo totale e onnicomprensivo massimo dovuto a ciascuna Comunità affidataria per tutti i servizi e le prestazioni di cui al presente Avviso è pari a € 277.400,00, determinato dall'importo giornaliero per ospite, pari a € 95,00, moltiplicato per il numero di ospiti, pari a otto, moltiplicato per trecentosessantacinque giorni. Il suddetto importo è corrisposto a ciascuna Comunità affidataria con le modalità di cui all'art. 30.
4. Le eventuali assenze dei destinatari, qualunque ne sia la ragione, sono computate come segue e gli importi corrispondenti sono detratti dall'importo di cui al comma 3:
 - a) per assenze fino a 5 gg. la retta giornaliera viene corrisposta per intero;
 - b) per assenze da 6 a 15 gg. viene applicata sulla retta individuale la riduzione del 20%;
 - c) per assenze dal 16° giorno in poi la retta non viene corrisposta.
5. Le assenze devono essere motivate e giustificate dall'interessato e/o dai suoi familiari, pena la dimissione dal servizio.
6. Qualora si verificassero assenze per periodi superiori a dieci giorni, in carenza di adeguata motivazione e giustificazione, la Comunità è tenuta ad attivare una verifica con la struttura regionale competente per valutare l'opportunità di procedere alla dimissione e dar modo di attivare una nuova ammissione.

Art. 10 - DURATA

1. Fermo restando che la sperimentazione dei Percorsi individualizzati di residenzialità ha la durata di dodici mesi, l'incarico alle Comunità affidatarie ha inizio con la stipulazione della convenzione di affidamento e ha lo stesso termine finale del Progetto.
2. Le attività relative ai servizi oggetto del presente Avviso devono essere realizzate entro i termini e con le modalità stabiliti dall'Amministrazione conformemente al cronoprogramma del Progetto e agli adempimenti richiesti dalla Convenzione.
3. L'Amministrazione, nel caso in cui gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi, finanziari o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto all'affidamento dei servizi oggetto del presente Avviso dovessero subire variazioni gravemente incidenti sull'attuazione del Progetto, si riserva la facoltà, previa assunzione di provvedimento motivato, di recedere dalla convenzione di affidamento o modificarne i termini e l'entità, con preavviso di giorni sessanta, senza che le Comunità affidatarie possano pretendere risarcimento danni o compensazioni, ai quali esse dichiarano di rinunciare con la presentazione dell'istanza, fatto salvo il riconoscimento delle attività svolte fino alla data del recesso.

Art. 11 - LUOGO DI ESECUZIONE

1. Il luogo di esecuzione delle prestazioni è la Regione Abruzzo.
2. Le prestazioni di cui all'art. 4, comma 1 lettera a) dovranno essere eseguite presso le strutture di cui all'art. 12, comma 1.
3. Le prestazioni di cui all'art. 4, comma 1, lettera b) dovranno essere rese nelle sedi indicate dall'Amministrazione.

Art. 12 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA SELEZIONE

1. È ammesso a partecipare alla procedura di selezione di cui al presente Avviso qualsiasi soggetto pubblico o privato tra quelli indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, che sia titolare di uno dei servizi residenziali per le persone disabili di cui all'art. 8, comma 1, lettera i) della legge 5.2.1992, n. 104, e disponga di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti e non più di venti, ai sensi del D.M. 308/2001, della DGR n. 1230 del 12/12/2001 e della L.R. 2/2005, ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, e conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001.

2. In caso di raggruppamenti temporanei di concorrenti, a pena di inammissibilità dell'istanza, i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti almeno dal mandatario capofila. Ai consorzi di concorrenti si applicano le regole previste per i raggruppamenti temporanei.
3. Non è ammessa la partecipazione contestuale come soggetto singolo e quale componente di raggruppamenti o consorzi, né come componente di diversi raggruppamenti o consorzi. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione sia del singolo che del raggruppamento o consorzio.
4. Non è ammessa la partecipazione quali concorrenti di soggetti controllori e di soggetti controllati ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, qualora, sulla base di univoci elementi, sia accertato che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. L'inosservanza di tale prescrizione comporterà l'esclusione di entrambi i soggetti e dei raggruppamenti di cui fanno eventualmente parte.

Art. 13 - CERTIFICAZIONE DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 12 è certificato mediante dichiarazione in autocertificazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445 del 2000 dal legale rappresentante del concorrente, o in caso di raggruppamento o consorzio, del mandatario capofila, resa nella dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, utilizzando il Modulo "Dichiarazione dei requisiti e atto d'impegno", **Allegato C** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012.

Art. 14 - FORMULAZIONE DELL'ISTANZA E RELATIVA DOCUMENTAZIONE

1. L'istanza è redatta in carta semplice e in duplice copia utilizzando il Modulo "Istanza di partecipazione", **Allegato B** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012. L'istanza deve contenere la denominazione, l'indicazione di codice fiscale, partita IVA, codice INPS e codice INAIL del concorrente, o nel caso di raggruppamento o consorzio, di tutti i soggetti che ne fanno parte, con l'indicazione sintetica dei rispettivi ruoli nella prestazione dei servizi in caso di affidamento; deve indicare il recapito postale nonché il riferimento telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata e il numero di fax presso cui ricevere le comunicazioni dell'Amministrazione, ai sensi e per gli effetti degli art. 77 e 79 del Codice; deve indicare le generalità del coordinatore responsabile di progetto di cui all'art. 6 comma 2, che in caso di affidamento svolgerà il ruolo di referente in tutti i rapporti con l'Amministrazione, con i relativi numeri telefonici (cellulare, fisso, fax) e di posta elettronica; deve essere debitamente firmata dal legale rappresentante del concorrente, o, nel caso di raggruppamento o consorzio non costituito, dai legali rappresentanti di tutti i componenti.
2. L'istanza deve essere corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione (in carta semplice, con allegata copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del dichiarante o dei dichiaranti, redatta sul Modulo "Dichiarazione dei requisiti e atto d'impegno", **Allegato C** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012, resa ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del d.lgs. 445/2000 dal legale rappresentante del concorrente, o, in caso di raggruppamento o consorzio, dai legali rappresentanti di ciascuno dei partecipanti al medesimo:
 - a) di partecipare alla procedura di cui al presente Avviso individualmente oppure quale mandatario capofila o quale componente di raggruppamento o consorzio, specificando, in tali casi, il ruolo e le parti dei servizi di cui all'art.4, comma 1, come specificati nell'art. 5, delle quali assume la responsabilità di esecuzione;
 - b) della completa denominazione del concorrente, della natura (pubblica, privata, mista) e forma giuridica, della data di costituzione, della sede legale e operativa, dei numeri di C.F. e P.IVA e di posizione I.N.P.S., I.N.A.I.L. e del C.C.N.L. applicato, nonché delle generalità del legale rappresentante e dell'idoneità dei suoi poteri alla sottoscrizione degli atti riferiti al procedimento di Avviso allegando eventualmente, in originale o copia conforme all'originale, atto di procura, qualora gli atti di partecipazione all'Avviso siano sottoscritti da persona diversa dal legale rappresentante. Non è consentita procura per persona da nominare;
 - c) che il concorrente è compreso tra i soggetti indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, specificandone la natura giuridica (in caso di raggruppamento o consorzio, tale dichiarazione va resa almeno dal mandatario capofila);

- d) che il concorrente è titolare di uno dei servizi residenziali per persone disabili di cui all'art. 8, comma 1, lettera i) della legge 5.2.1992, n. 104 e che dispone (specificando il titolo di tale disponibilità) di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti e non più di venti, ai sensi del D.M. 308/2001, della L.R. n. 2/2005 e della DGR n. 1230 del 12/12/2001 (specificando gli estremi dell'atto di autorizzazione), e che detta struttura è ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, e conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001 (in caso di raggruppamento o consorzio, tale dichiarazione va resa almeno dal mandatario capofila);
- e) dell'elenco dei servizi socio-assistenziali per persone disabili effettivamente prestati dal concorrente nel periodo dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2011, con l'indicazione dei committenti, dell'oggetto, di una breve descrizione, degli importi, delle rispettive date di inizio e conclusione e della durata dei periodi di effettiva prestazione. La durata dei suddetti servizi sarà presa in considerazione ai fini della valutazione di cui all'art. 20, comma 4, lettera a). In caso di raggruppamento i periodi dichiarati da ciascun componente sono cumulabili ai fini della valutazione.
- f) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri in seno al concorrente non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- g) che in capo al concorrente non sussistono i presupposti per l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, o per il divieto di affidamento di subappalti, ovvero per il divieto di stipula dei relativi contratti, previsti all'art. 36, comma 5, all'art. 37, comma 7, all'art. 38 e all'art. 49, comma 8 del Codice;
- h) che il concorrente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o procedimenti equivalenti, e che nei suoi riguardi non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) che il concorrente non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- j) che il concorrente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- k) che il concorrente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- l) che il concorrente è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999 o che non è soggetto a tali norme, indicando i motivi;
- m) che nei confronti del concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248/2006;
- n) che il concorrente non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto partecipante alla medesima procedura di cui al presente Avviso, ed ha formulato l'istanza autonomamente, oppure: che il concorrente non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ed ha formulato l'istanza autonomamente, oppure: che il concorrente è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti (indicare quali) che si trovano, rispetto ad esso, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile (o in relazione, anche di fatto) e, tuttavia, ha formulato l'istanza autonomamente;
- o) di avere piena conoscenza della natura dei servizi oggetto dell'affidamento e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione dei medesimi;
- p) di giudicare il corrispettivo remunerativo e di assoggettarsi incondizionatamente e senza riserve agli impegni e agli obblighi derivanti dalle disposizioni del presente Avviso, dalla convenzione di

- affidamento, nonché dal Progetto, dal Piano Esecutivo, dalla Convenzione e dagli altri documenti e fonti indicati nell'art. 1, di cui attesta di avere piena conoscenza;
- q) di esprimere il suo pieno consenso al trattamento, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, dei suoi dati personali acquisiti dalla Regione a seguito della procedura di affidamento di cui al presente Avviso e, in caso di affidamento, alla stipulazione della relativa convenzione, e in particolare alla comunicazione dei medesimi a ogni organismo pubblico nei confronti del quale detta comunicazione costituisca obbligo di legge, e alla loro pubblicazione sul sito web della Regione e sul BURAT;
 - r) di accettare il mantenimento dell'offerta per tutto il periodo della prestazione;
 - s) di disporre di adeguate attrezzature e del personale necessario per la corretta esecuzione del servizio;
 - t) di garantire che la composizione del gruppo di lavoro dichiarata in sede di istanza rimarrà invariata, e, in caso di forza maggiore, di impegnarsi a sostituire le professionalità venute a mancare, previa approvazione dell'Amministrazione, con professionalità di qualità e livello equivalenti o superiori;
 - u) di autorizzare incondizionatamente l'Amministrazione all'uso, per tutte le comunicazioni relative alla procedura di affidamento e alla stipulazione e attuazione della convenzione di affidamento, delle comunicazioni via fax ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 e dell'art. 79 del Codice;
 - v) di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. nr. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione di cui al presente comma 2, il concorrente decade dall'affidamento eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.
3. In caso di raggruppamento o consorzio, la dichiarazione di cui al comma 2 deve essere resa, nelle parti appropriate, da ciascuno dei legali rappresentanti del raggruppamento o consorzio.
4. Sempre a pena di esclusione, l'istanza deve essere ulteriormente corredata:
- a) in caso di raggruppamento o consorzio già costituito, dall'atto costitutivo e dal mandato collettivo speciale con rappresentanza, in originale o copia autenticata ai sensi di legge, ad uno dei componenti, qualificato mandatario capofila, al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura;
 - b) in caso di costituendo raggruppamento o consorzio, da una dichiarazione di intenti, resa ai sensi del d.lgs. 445/2000, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i componenti, che indichi il mandatario capofila al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e contenga l'impegno che, in caso di affidamento del servizio, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario capofila, il quale stipulerà la convenzione di affidamento in nome e per conto proprio e dei mandanti;
 - c) dalla documentazione di cui all'art. 15, comma 1.
5. Alla istanza deve essere inoltre allegata, a pena di inammissibilità alla procedura di affidamento, la attestazione del pagamento pari a € 20,00 (venti/00), effettuato a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, determinato sulla base della Deliberazione 21 dicembre 2011 della medesima Autorità, avente a oggetto "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012, pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 30 del 6-2-2012.

Art. 15 - PROPOSTA PROGETTUALE

1. A pena di esclusione, il concorrente deve allegare all'istanza:
- a) una descrizione analitica della proposta progettuale, in lingua italiana, articolata secondo le prescrizioni di cui ai commi 4 e 5 ed eventualmente ulteriormente dettagliata e integrata secondo la discrezione del concorrente, redatta sul Modulo "Proposta Progettuale", **Allegato E** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012 di approvazione del presente Avviso, sottoscritta e siglata in ogni pagina dal concorrente o, in caso di raggruppamento, dai rappresentanti legali di tutti i componenti;
 - b) una dichiarazione in autocertificazione siglata in ogni pagina e sottoscritta ai sensi degli articoli 38, 46 e 47 del d.lgs. 445/2000 dal legale rappresentante del concorrente, o, in caso di raggruppamento

o consorzio, congiuntamente da tutti i partecipanti al medesimo, redatta mediante il Modulo "Dichiarazione relativa al Gruppo di lavoro", **Allegato F** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012 di approvazione del presente Avviso, descrittiva del coordinatore responsabile di progetto e del gruppo di lavoro, con i requisiti e la composizione minima previsti dall'art. 6, che il concorrente si impegna ad offrire, contenente le informazioni relative ai singoli componenti (titolo di studio; iscrizione a Ordini o Albi professionali ove previsti; sintesi delle competenze maturate ed esperienze specifiche svolte; durata dell'esperienza richiesta dall'art. 6, comma 3; ruolo e funzioni previsti nell'attuazione delle prestazioni; rispettivi impegni di lavoro in termini temporali). Una composizione più ampia dei componenti del gruppo di lavoro indicati nell'art. 6, comma 3, purché ottenuta con le stesse professionalità ivi previste, o superiori, costituisce requisito valutabile ai fini del punteggio, con le modalità di cui all'art. 20, comma 4, lettera b).

- c) un fascicolo contenente i curricula vitae del coordinatore responsabile di progetto e dei componenti il gruppo di lavoro. Per ciascuno dei suddetti soggetti dovrà essere allegato il curriculum vitae, reso a norma dell'art 38 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/00, sottoscritto in autodichiarazione ai sensi del DPR 445/200 dalla persona a cui afferisce, redatto, in lingua italiana, secondo il modello europeo, disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>, e corredato da fotocopia fronte retro di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Nel curriculum del coordinatore responsabile di progetto devono essere dichiarate le esperienze di coordinamento di servizi a disabili indicando tipologia, destinatari, committenti, data di inizio, data di conclusione di ciascuna esperienza. Nel curriculum di ciascuno dei componenti di cui all'art. 6, comma 3, devono essere dichiarati i servizi socioassistenziali a persone con disabilità effettivamente prestati, indicando tipologia, destinatari, committenti, data di inizio, data di conclusione di ciascun servizio..
2. Ai fini della valutazione, la Commissione non prenderà in esame alcun altro allegato alla proposta progettuale.
 3. I documenti di cui al comma 1 devono essere siglati in ogni pagina e, a pena di esclusione, sottoscritti per esteso all'ultima pagina con firma leggibile dal legale rappresentante del soggetto proponente, o in caso di costituendo raggruppamento, congiuntamente dai legali rappresentanti di tutti i soggetti associati. Nel caso di raggruppamento o consorzio già costituiti, i documenti di cui sopra devono essere siglati in originale in ogni pagina e sottoscritti in calce, in originale, con firma per esteso e in forma leggibile dal legale rappresentante del mandatario "in nome e per conto proprio e dei mandanti" o dal legale rappresentante del consorzio.
 4. La proposta progettuale deve contenere un indice sommario dei contenuti, e deve comprendere tutte le attività e le prestazioni richieste alle Comunità affidatarie, e in particolare:
 - a) un progetto sperimentale di residenzialità, che deve avere almeno le caratteristiche di cui all'art. 5, commi 4 e 9;
 - b) le proposte che descrivano l'apporto offerto dalla Comunità alle altre attività del Progetto, che deve avere almeno le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 7;
 5. Ai fini della valutazione delle istanze, nel progetto sperimentale di residenzialità le prestazioni offerte vanno articolate, specificate e dettagliate in rapporto ai criteri di valutazione di cui all'art. 20, comma 3, lettera a), e le proposte di definizione dell'apporto offerto dalla Comunità alle altre attività del Progetto vanno articolate, specificate e dettagliate in rapporto ai criteri di valutazione di cui all'art. 20, comma 3, lettera b).

Art. 16 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. L'istanza, comprensiva degli allegati, deve essere inviata in plico debitamente sigillato con nastro adesivo e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del concorrente o, in caso di raggruppamento, del mandatario capofila, mediante posta raccomandata A/R al seguente indirizzo: Regione Abruzzo – Direzione "Politiche attive del lavoro. Formazione ed istruzione. Politiche sociali" - Servizio "Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile" - Ufficio "Qualità dei servizi, vigilanza su servizi e strutture. Integrazione dei

servizi. Servizio civile” – Via Raffaello, 137 – 65124 Pescara, a pena di esclusione, entro il quarantacinquesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul BURAT. Qualora tale termine cada in un giorno festivo, esso è prorogato di diritto al primo giorno non festivo successivo. Le istanze inviate oltre tale termine non verranno prese in considerazione.

2. Il recapito del plico è ad esclusivo rischio del mittente. Fa fede la data del timbro postale.
3. Sul plico devono essere apposti:
 - a) il nominativo leggibile del concorrente con l'indicazione di recapito, telefono e telefax, indirizzo di posta elettronica, eventualmente certificata. In caso di raggruppamento, costituito o costituendo, sul plico devono essere indicati i nominativi di tutti i soggetti facenti capo al raggruppamento medesimo;
 - b) l'indirizzo del destinatario come indicato nel comma 1;
 - c) in modo chiaro e ben visibile la seguente dicitura: **“AVVISO PUBBLICO COMUNITA' RESIDENZIALI - PROGETTO RADAR - NON APRIRE”**;

Art. 17 - COMMISSIONE

1. Successivamente alla scadenza del termine di cui all'art. 16, comma 1, il Direttore della Direzione “Politiche attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche sociali” provvede a costituire una Commissione di valutazione.

Art. 18 - ESAME DELLA AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE.

1. La Commissione, nel giorno, nell'ora e nel luogo che saranno comunicati almeno cinque giorni prima ai concorrenti mediante fax e pubblicati sul sito www.regione.abruzzo.it/fil, procederà in seduta pubblica, alla quale possono assistere i legali rappresentanti dei concorrenti o loro incaricati muniti di delega, alle operazioni di ammissione alla procedura selettiva, provvedendo preliminarmente all'apertura dei plichi e verificando la regolarità e la completezza dei documenti presentati e la sussistenza dei requisiti di ammissibilità o di cause di esclusione.
2. La Commissione, qualora ricorrano le condizioni di applicabilità dell'art. 46, comma 1, del Codice, invita i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti, entro un termine perentorio, in ordine al contenuto dei documenti e dichiarazioni presentati, nel caso di errore materiale e/o incompletezza delle dichiarazioni medesime.
3. Al termine delle verifiche di cui al comma 2 la Commissione redige apposito verbale firmato da tutti i componenti, elencando separatamente le domande ammesse alla procedura di selezione e le domande escluse, con le relative cause di esclusione, e lo trasmette al Dirigente del Servizio tramite il Responsabile del procedimento, che provvede alle comunicazioni obbligatorie di legge.
4. In una o più sedute non pubbliche, la Commissione procede alla valutazione comparativa delle proposte progettuali con l'attribuzione dei relativi punteggi e alla formulazione della relativa graduatoria, applicando i criteri di valutazione di cui all'art. 20.

Art. 19 - CAUSE DI ESCLUSIONE

1. In caso di insussistenza di requisiti di ammissibilità o di grave difformità dell'istanza o della documentazione allegata alla medesima ai sensi delle disposizioni del presente Avviso, in qualsiasi fase del procedimento la Commissione e l'Amministrazione applicano prioritariamente l'art. 46, comma 1 del Codice, e, qualora ricorrano le cause tassative di cui all'art. 46, comma 1-bis del Codice, procedono alla esclusione del concorrente o alla revoca dell'affidamento, con provvedimento motivato.
2. Sono comunque inammissibili ed escluse dalla selezione le istanze:
 - a) presentate da soggetti privi dei requisiti indicati nell'art. 12;
 - b) prive in tutto o in parte della documentazione di cui all'art. 14, commi 2, 4 e 5;
3. Sono irricevibili, e pertanto escluse dalla selezione, le istanze trasmesse in plichi privi della dicitura di cui all'art. 16, comma 3, lettera c), o inviati oltre il termine di cui all'art. 16, comma 1 o consegnati a mano o con modalità difformi da quelle ivi previste.

4. In qualsiasi fase del procedimento sia rilevata in relazione a una istanza la sussistenza di cause di esclusione, la Commissione ne interrompe l'istruttoria e seduta stante con provvedimento motivato ne dichiara l'esclusione. Il provvedimento di esclusione è trasmesso al Responsabile del Procedimento il quale provvede a comunicarlo all'interessato.

Art. 20 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

1. La valutazione comparativa delle istanze è effettuata in ragione dei requisiti soggettivi dei concorrenti e della qualità della proposta progettuale.
2. La Commissione dispone, per la valutazione delle istanze, di un massimo di nr. 100 (cento) punti. Gli elementi sottoposti a valutazione sono esclusivamente quelli indicati nei commi 3 e 4 del presente articolo e nella Tabella A.
3. Qualità della proposta progettuale: il punteggio massimo attribuibile è pari a punti 73 (settantatre), risultanti dalla somma del punteggio massimo attribuibile alla qualità del progetto sperimentale di residenzialità di cui all'art. 15, comma 4, lettera a), pari a punti 62 (sessantadue), articolati secondo i sub-requisiti di cui alla lettera a) del presente comma, del punteggio massimo attribuibile alla qualità degli apporti di cui all'art. 15, comma 4, lettera b) offerti dalla Comunità alle altre attività del Progetto, pari a punti 11 (undici), articolati secondo i sub-requisiti di cui alla lettera b) del presente comma:
 - a) i punteggi massimi attribuibili ai singoli sub-requisiti del progetto sperimentale di residenzialità sono i seguenti:
 - 1) coerenza complessiva con il Progetto: massimo punti 20;
 - 2) qualità dei servizi previsti: massimo punti 30;
 - 3) numero delle postazioni informatiche a disposizione degli ospiti dotate di accesso internet a banda larga: 0,7 punto per ogni postazione, fino a un massimo di 5 punti;
 - 4) presenza in sede di una palestra: punti 2;
 - 5) automezzo proprio, attrezzato per il trasporto di persone con disabilità: punti 5.
 - b) i punteggi massimi attribuibili ai singoli sub-requisiti relativamente all'apporto offerto dalla Comunità alle altre attività del Progetto sono i seguenti:
 - 1) proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all'animazione del Forum per la Residenzialità Autonoma: massimo punti 2,00;
 - 2) proposte relative alla sensibilizzazione e alla promozione della partecipazione dei familiari degli utenti e del volontariato alle attività del Progetto e in particolare ai cicli seminari organizzati dal Gestore unico: massimo punti 2,00;
 - 3) contributo della Comunità alla conferenza di lancio e alla conferenza finale del Progetto: massimo punti 1,00;
 - 4) Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all'animazione di Casabook e degli altri social network che saranno individuati, nonché dello Spazio Informativo Regionale: massimo punti 3,00;
 - 5) proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità alla progettazione e alla redazione delle "Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità": massimo punti 3,00.
4. Requisiti soggettivi:
 - a) Qualità del concorrente: il punteggio massimo attribuibile per l'esperienza pregressa del concorrente nella prestazione di servizi socio-assistenziali alle persone con disabilità nel periodo dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2011, è pari a 20 (venti) punti (0,30 punti per mese: le frazioni di mese si valutano un mese, se superiori o uguali a 15 giorni, non si valutano se inferiori). Il computo dei periodi si basa sulla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e). In caso di raggruppamento i periodi dichiarati da ciascun componente sono cumulabili ai fini della valutazione.
 - b) Qualità del Gruppo di lavoro: il punteggio massimo attribuibile è pari a 7 (sette) punti (3,5 punti per ogni unità di personale aggiuntiva rispetto a quello indicato nell'art. 6, comma 3, con caratteristiche di professionalità ed esperienza coerenti con il progetto, ed equivalenti o superiori alle professionalità

ivi richieste, documentate ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera c), e impegnata per almeno dieci ore al mese.

TABELLA A		
CRITERI	SUB-CRITERI	PUNTI MAX
QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	PROGETTO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ	
	Coerenza complessiva con il Progetto: massimo punti 20;	20,00
	Qualità dei servizi previsti: massimo punti 30;	30,00
	Postazioni informatiche a disposizione degli ospiti dotate di accesso internet a banda larga: 0,7 punti per ogni postazione fino a un massimo di punti 5;	5,00
	Disponibilità di una palestra in sede: punti 2;	2,00
	Disponibilità autonoma di un automezzo appositamente attrezzato per il trasporto degli ospiti: punti 5;	5,00
	APPORTI DELLA COMUNITÀ ALLE ALTRE ATTIVITÀ DEL PROGETTO	
	Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all'animazione del Forum per la Residenzialità Autonoma: massimo punti 2;	2,00
	Proposte relative alla sensibilizzazione e alla promozione della partecipazione dei familiari degli utenti alle attività del Progetto e in particolare ai cicli seminari organizzati dal Gestore unico: massimo punti 2;	2,00
	Proposte per il contributo della Comunità alla conferenza di lancio e alla conferenza finale del Progetto: massimo punti 1;	1,00
Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all'animazione di Casabook e degli altri social network che saranno individuati, nonché dello Spazio Informativo Regionale: massimo punti 3;	3,00	
Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità alla progettazione e alla redazione delle "Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità" : massimo punti 3;	3,00	
QUALITA' DEL CONCORRENTE	Esperienza pregressa nella prestazione di servizi residenziali alle persone con disabilità nel periodo dal 1/1/2001 al 31/12/2011 (0,30 punti per mese). Le frazioni di mese si valutano un mese, se superiori o uguali a 15 giorni, non si valutano se inferiori.	20,00
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO	3,5 punti per ogni unità aggiuntiva con le stesse caratteristiche di professionalità ed esperienza richieste dall'art. 6, comma 3, o più elevate, impegnata almeno dieci ore al mese.	7,00
PUNTEGGIO TOTALE MAX		100,00

Art. 21 - FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E SELEZIONE DELLE COMUNITÀ

1. Al termine della procedura di valutazione di cui all'art. 20 la Commissione redige una graduatoria decrescente dei punteggi complessivi ottenuti da ciascun concorrente.
2. I punteggi intermedi e finali sono calcolati fino a nr. 02 (due) decimali, senza arrotondamenti.
3. La Commissione dichiara selezionate ai fini del presente Avviso le quattro Comunità che hanno conseguito i punteggi più elevati in graduatoria.
4. In caso di parità di punteggio di due o più concorrenti, si procederà a sorteggio, ai sensi dell'art. 77, R.D. 23.05.1924, n. 827.

Art. 22 - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI

1. La Commissione, tramite il Responsabile del Procedimento, trasmette i verbali della procedura di cui al presente Avviso, firmati da tutti i componenti, al Dirigente del Servizio competente che, previa verifica della regolarità e legittimità degli affidamenti provvisori, provvede con propria determinazione all'affidamento dei servizi alle Comunità selezionate, dandone comunicazione ai sensi e con le forme di cui all'art. 79, comma 5 bis del Codice, nonché mediante la pubblicazione sul BURA e sul sito web della Regione.
2. L'affidamento diventa efficace dopo la stipulazione della convenzione di affidamento.

3. Con la comunicazione di affidamento il Responsabile del Procedimento invita ciascuna Comunità affidataria a procedere alla individuazione degli utenti ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 8.
4. Successivamente, il Responsabile del Procedimento invita, con qualsiasi mezzo che ne garantisca la ricezione, ciascuna Comunità affidataria a produrre la documentazione necessaria alla stipula della convenzione di affidamento. A tal fine, entro i termini che saranno indicati dall'Amministrazione, ciascuna Comunità affidataria deve:
 - a) produrre, qualora affidatario sia un costituendo raggruppamento temporaneo di imprese, l'atto costitutivo del raggruppamento redatto secondo le modalità sancite dall'art. 37 del Codice;
 - b) indicare uno o più conti correnti dedicati, con i nominativi e i codici fiscali delle persone autorizzate ad operarvi e rilasciare apposita dichiarazione, relativamente agli obblighi di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., che deve recare, testualmente, la seguente frase "Io/la scrivente _____ dichiara che per tutti i rapporti giuridici in essere e che verranno instaurati con l'Amministrazione si avvarrà, fatte salve le eventuali modifiche successive, dei conti correnti dedicati sopra descritti senza necessità di formulare apposite comunicazioni per ciascuna commessa e si impegna a comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti i conti bancari indicati".
 - c) produrre copia autenticata di una polizza di responsabilità civile stipulata dal legale rappresentante della Comunità affidataria, o in caso di costituito raggruppamento o consorzio, dal legale rappresentante del raggruppamento o del consorzio, per massimali idonei all'oggetto della convenzione di affidamento, relativa alla responsabilità per infortuni e danni, arrecati a persone e cose, all'Amministrazione o a terzi per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni e dagli ospiti nell'esecuzione degli adempimenti assunti con la convenzione di affidamento, sollevando pertanto l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
 - d) produrre l'elenco degli utenti, individuati ai sensi del comma 3, unitamente ad una relazione descrittiva della procedura seguita e delle motivazioni, e alla accettazione scritta da parte degli utenti medesimi o dei loro rappresentanti legali. L'elenco degli utenti sarà validato dalla struttura competente;
 - e) produrre idonea fidejussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107, d.lgs. nr. 385/1993, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze,. In caso di raggruppamento o consorzio la cauzione dovrà essere intestata a tutti i concorrenti facenti parte del raggruppamento o del consorzio. La fidejussione deve essere escutibile a prima richiesta, di valore pari all'importo di € 55.480,00, corrispondente all'anticipo di cui all'art. 30, comma 1, lettera a), e di durata non inferiore a 18 mesi dalla stipulazione della convenzione di affidamento, prorogabile per massimo un semestre.

Art. 23 - CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO

1. Verificata la regolarità della documentazione di cui all'art. 22, comma 4, e in particolare validato l'elenco degli utenti di cui alla lettera d) del medesimo comma, la struttura regionale competente comunica alle Comunità affidatarie, con qualsiasi mezzo che ne garantisca la ricezione, il luogo in cui dovrà essere stipulata la convenzione di affidamento, fissando un termine massimo per la stipulazione, e indicando una o più date utili.
2. Il legale rappresentante di ciascuna Comunità affidataria deve presentarsi per la stipulazione della convenzione di affidamento nel luogo e alla data, o a una delle date, indicati dall'Amministrazione.
3. La stipulazione della convenzione di affidamento, redatta sulla base dello Schema di "Convenzione di affidamento" (**Allegato D** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012 che approva il presente Avviso), avviene secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 13, del Codice, e viene comunicata ai sensi dell'art. 79, comma 5 bis del Codice.
4. Sono a carico delle Comunità affidatarie tutte le spese e gli oneri, fiscali o di altra natura, diretti o indiretti, inerenti e conseguenti alla stipulazione della convenzione di affidamento.

5. È facoltà dell'Amministrazione, stante l'urgenza dell'attuazione del Progetto, richiedere l'avvio delle attività nelle more di stipulazione della convenzione di affidamento.
6. La convenzione di affidamento non può comunque essere stipulata prima di trentacinque giorni dalla data dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di affidamento ai sensi dell'art. 79 del Codice.
7. Qualora il legale rappresentante di una Comunità affidataria non si presenti alla stipula della convenzione di affidamento all'ora e nel giorno stabilito, senza giustificato motivo, l'affidamento è revocato e l'Amministrazione affida il servizio al concorrente classificato nella posizione immediatamente successiva nella graduatoria definitiva, reiterando la procedura di cui all'art. 22 e al presente articolo, salva la richiesta di risarcimento di danni, e le ulteriori conseguenze, previste dalla normativa in vigore, nei confronti della Comunità affidataria inadempiente.
8. Fanno parte integrante e sostanziale della convenzione di affidamento:
 - a) il Progetto, il Piano Esecutivo e la Convenzione;
 - b) il presente Avviso;
 - c) la proposta progettuale della Comunità affidataria.
9. Entro dieci giorni dalla data di sottoscrizione della convenzione di affidamento le Comunità affidatarie avviano le attività e comunicano alla competente struttura la data di avvio, che coincide con il primo giorno di erogazione dei servizi di residenzialità.

Art. 24 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELLE COMUNITÀ AFFIDATARIE

1. La natura dei servizi richiesti e dei prodotti da realizzare presuppone una stretta collaborazione di ciascuna Comunità affidataria con le altre Comunità, con il Gestore unico e con l'Amministrazione. Ciascuna Comunità affidataria dovrà essere disponibile ad incontri e momenti di raccordo, nell'ottica complessiva di favorire il successo della sperimentazione di cui al Progetto e la più ampia e trasparente attuazione del servizio, nonché agevolare il monitoraggio e la valutazione del medesimo.
2. Ciascuna Comunità affidataria è in ogni caso tenuta al rispetto del Progetto, della Convenzione e del Piano esecutivo, della proposta progettuale, delle eventuali ulteriori prescrizioni dell'Amministrazione.
3. La composizione del gruppo di lavoro proposto non deve subire modifiche quantitative o qualitative, se non dietro preventiva autorizzazione dell'Amministrazione, per gravi ed eccezionali motivi, con nuovi componenti con requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire, secondo le disposizioni degli art. 6 e 7.
4. Sono a carico delle Comunità affidatarie tutti gli oneri inerenti alle posizioni assicurative del gruppo di lavoro e degli altri eventuali dipendenti assegnati all'attuazione dell'affidamento. La stessa assume in proprio ogni responsabilità per danni o infortuni che possano derivare a dette persone o essere cagionati dai suddetti a persone o cose, sia dell'Amministrazione, che di terzi, nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente correlata o inerente alle prestazioni oggetto dell'affidamento, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle stesse.
5. Ciascuna Comunità affidataria si obbliga a rispettare nei rapporti di lavoro con i propri dipendenti e collaboratori la normativa vigente in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.
6. L'Amministrazione resta comunque estranea ai rapporti tra la Comunità affidataria e il personale di questa.
7. La Comunità affidataria solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità, in relazione agli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore della stessa, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma atipica, saltuaria, di consulenza o mediante rapporti giuridici di qualunque altra natura.
8. Le Comunità affidatarie assumono a proprio carico tutto quanto necessario per evitare il verificarsi di danni a persone fisiche e giuridiche o a cose, e si impegnano a mantenere indenne l'Amministrazione in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante

dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati. In ogni caso per ottenere il rimborso delle spese e la rifusione dei danni che dovesse a qualsiasi titolo sopportare, l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sui compensi di cui all'art. 30.

9. Nessun ulteriore onere economico può derivare a carico dell'Amministrazione regionale, oltre al pagamento del corrispettivo previsto nella convenzione di affidamento. Con la stipulazione di detta convenzione ciascuna Comunità affidataria riconosce di essere completamente compensata dall'importo di cui all'art. 9, comma 3, erogato con le modalità di cui all'art. 30, per tutti gli oneri imposti dalle disposizioni del presente Avviso e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.
10. Ciascuna Comunità affidataria deve predisporre ed inviare, con cadenza trimestrale, all'Amministrazione regionale, relazioni sulle attività svolte a favore di ciascun ospite, in coerenza con il PIR redatto per ognuno di essi, e una relazione finale sui risultati qualitativi - quantitativi conseguiti negli interventi realizzati.

Art. 25 - VARIAZIONI

1. Le Comunità affidatarie non possono per nessun motivo introdurre di loro iniziativa variazioni ai servizi, e si obbligano ad eseguire le variazioni ritenute opportune dalla Amministrazione e che questa abbia loro ordinato, purché non mutino essenzialmente la natura delle prestazioni oggetto del presente Avviso, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione medesima.

Art. 26 - RISERVATEZZA

1. Nello svolgimento delle attività ciascuna Comunità affidataria si impegna a rispettare, e a dare le opportune istruzioni al riguardo al proprio personale incaricato di effettuare le prestazioni, tutte le disposizioni vigenti relative al trattamento dei dati personali e in particolare quelle contenute nel D.lgs.196/2003 e a garantire che le informazioni personali, patrimoniali, statistiche, anagrafiche o di qualunque altro genere, di cui vengano a conoscenza o in possesso in conseguenza dei servizi resi, in qualsiasi modo acquisite, siano considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.
2. Ciascuna Comunità affidataria si impegna formalmente a dare istruzioni al proprio personale affinché tutti i dati e le informazioni vengano trattati nel rispetto della normativa di riferimento.
3. Le Comunità affidatarie si impegnano ad utilizzare i dati e le informazioni di cui sopra esclusivamente ai fini e nell'ambito delle attività previste dal presente Avviso.
4. Qualunque dato o informazione non deve essere comunicato a terzi o diffuso, né utilizzato da parte delle Comunità affidatarie e dei propri collaboratori per fini diversi da quelli previsti dal Progetto.
5. Tali vincoli di riservatezza operano anche successivamente alla scadenza della convenzione di affidamento.

Art. 27 - CONTROLLI

1. Le Comunità affidatarie sono tenute all'esatto adempimento degli obblighi assunti con la presentazione dell'istanza e con la firma della convenzione di affidamento e l'Amministrazione si riserva di effettuare tutti i controlli necessari.
2. Le Comunità affidatarie sono tenute alla piena collaborazione al fine di agevolare l'esercizio dei suddetti controlli e a consentire, su richiesta motivata dell'Amministrazione finalizzata alle verifiche di cui al comma 1, l'accesso alle strutture residenziali e a tutta la documentazione anche informatica in loro possesso attinente all'esecuzione della convenzione di affidamento.

Art. 28 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

1. E' fatto divieto di subappaltare sotto qualsiasi forma, totalmente o parzialmente, i servizi oggetto del presente Avviso.

Art. 29 - INVARIABILITA' DEL CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo di cui all'art. 9, comma 3, non potrà in nessun caso subire variazioni in aumento.

Art. 30 - MODALITÀ DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo di cui all'art. 9, comma 3, pari a € 277.400,00, è erogato a ciascuna Comunità affidataria, previo adempimento degli obblighi di legge e in particolare di quelli previsti dalla l. 13 agosto 2010, n. 136, e s.m.i. concernente la tracciabilità dei flussi finanziari, come segue:
 - a) un anticipo di € 55.480,00, corrispondente al 20 % dell'importo complessivo, successivamente alla comunicazione di avvio dell'attività di cui all'art. 23, comma 9;
 - b) cinque rate bimestrali, a partire dall'inizio del terzo mese di attività, pari ciascuna a € 33.288,00, a seguito di presentazione di relazione delle attività svolte, corredata dall'elenco delle presenze nel bimestre precedente e comprensiva di rendicontazione delle spese effettuate nello stesso periodo, corredata dalla documentazione delle medesime, subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Ufficio competente ai controlli sulle rendicontazioni, e previo accertamento della regolarità del DURC (in caso di Raggruppamento temporaneo, il DURC deve essere regolare per tutti i soggetti);
 - c) una rata a saldo, pari a € 55.480,00, corrispondente al 20 % dell'importo complessivo, dopo la conclusione del progetto a seguito di presentazione di relazione finale, corredata dall'elenco delle presenze nell'ultimo bimestre di attuazione del Progetto e comprensiva di rendicontazione delle spese effettuate nello stesso periodo, corredata dalla documentazione delle medesime, subordinatamente all'esito positivo della verifica da parte dell'Ufficio competente ai controlli sulle rendicontazioni, e previo accertamento della regolarità del DURC (in caso di Raggruppamento temporaneo, il DURC deve essere regolare per tutti i soggetti).
2. Le erogazioni della terza, quarta e quinta rata bimestrale di cui al comma 1, lettera b) sono subordinate alla erogazione da parte del Ministero della seconda tranche di finanziamento di cui all'art. 7, comma 1, lettera b) della Convenzione.
3. L'erogazione del saldo di cui al comma 1, lettera c) è subordinata alla erogazione da parte del Ministero del saldo del finanziamento di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) della Convenzione.
4. Resta ferma la clausola di salvaguardia di cui all'art. 34.

Art. 31 - VOCI DI COSTO AMMISSIBILI.

1. Per la valutazione dell'ammissibilità delle spese effettuate dalla Comunità affidataria si fa riferimento a quanto previsto dalla Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 ottobre 2011, in particolare all'art. 3, commi 3 e 4.

Art. 32 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

1. La Regione Abruzzo acquista per effetto della convenzione di affidamento la proprietà di tutti i prodotti connessi all'esecuzione della medesima, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 633/1941 e s.m.i. e dell'art. 2 del D.lgs. n. 39/1993.
2. La Comunità affidataria non potrà utilizzare nemmeno in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione da parte dell'Amministrazione.
3. L'Amministrazione riconosce alla Comunità affidataria il diritto ad essere citata nelle pubblicazioni e nel materiale promozionale realizzato nell'ambito dell'attuazione del Progetto.

Art. 33 - APPLICAZIONE DI PENALI E RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

1. L'Amministrazione, a tutela della qualità del servizio e del rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali di natura pecuniaria in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore.

2. Ai sensi dell'art. 1662 del Codice Civile, l'Amministrazione, a mezzo di lettera raccomandata A/R, intima alla Comunità affidataria di provvedere, entro il termine perentorio ivi indicato, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali. Le penali saranno applicate a seguito dell'esame delle eventuali contro deduzioni della Comunità affidataria, le quali dovranno pervenire entro 15 giorni dal ricevimento della contestazione.
3. L'ammontare delle sanzioni è compreso tra €100,00 ed €250,00, rapportato alla gravità dell'inadempienza e all'eventuale recidiva in comportamenti non conformi, secondo il giudizio dell'Amministrazione.
4. Le penali sono trattenute sulle erogazioni successive al verificarsi dell'inadempimento, salva, in ogni caso, la facoltà per l'Amministrazione di risolvere il contratto stesso e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.
5. Non sono considerati motivi di applicazione di penalità lo slittamento delle azioni espressamente autorizzato dal Servizio e i ritardi per cause di forza maggiore non imputabili alla Comunità affidataria.
6. Qualora l'inesatto adempimento o il ritardo siano determinati da causa di forza maggiore, la Comunità affidataria dovrà tempestivamente notificare tale circostanza al Responsabile del Procedimento.
7. In caso di esecuzione irregolare del servizio, mancato rispetto delle disposizioni contenute nel Progetto, nel Piano esecutivo, nel presente Avviso e nella proposta progettuale, o comunque qualora la struttura regionale competente rilevi difformità tra l'esecuzione effettiva dei servizi affidati e gli obblighi e impegni assunti da una Comunità affidataria, fatta salva l'applicazione delle penali di cui al presente articolo, l'Amministrazione, previa eventuale sospensione dell'erogazione del corrispettivo, comunica alla medesima per iscritto le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, stabilendo un congruo termine entro il quale la Comunità deve rimuovere le difformità rilevate, comunicando, altresì, eventuali ulteriori prescrizioni alle quali la Comunità affidataria dovrà uniformarsi entro il termine stabilito. La Comunità affidataria non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicati per iscritto all'Amministrazione.
8. In caso di persistenza delle difformità oltre il termine di cui al comma 7 l'Amministrazione diffida formalmente la Comunità affidataria, assegnandogli un ulteriore termine perentorio, tenuto conto delle esigenze del pubblico servizio, per i necessari interventi correttivi.
9. Scaduto senza esito il termine di cui al comma 8, l'Amministrazione procede alla risoluzione della convenzione di affidamento ai sensi dell'art. 1456 c.c. e alla revoca dell'affidamento dei servizi nonché al recupero delle somme eventualmente già erogate, fatte salve le altre eventuali azioni di risarcimento di ogni ulteriore danno e spesa, compresa l'azione di risarcimento per la compromissione del Progetto imputabile all'inadempimento della Comunità affidataria.
10. In qualunque caso di risoluzione della convenzione di affidamento, la Comunità affidataria, salvo il risarcimento a favore dell'Amministrazione dei danni dalla stessa subiti in conseguenza della risoluzione, avrà diritto al pagamento dei servizi compiutamente e regolarmente eseguiti e accettati dall'Amministrazione.
11. L'Amministrazione in ogni caso procede alla risoluzione della convenzione di affidamento:
 - a) in caso di revoca dell'autorizzazione al funzionamento di cui all'art. 12, comma 1;
 - b) qualora si verificassero nei confronti della Comunità affidataria situazioni di divieto, di sospensione o di decadenza previste dalla vigente normativa di contrasto alla delinquenza mafiosa (Legge nr. 575/65 e s.m.i., D.Lgs. nr. 490/94 e s.m.i., D.P.R. nr. 252/98);
 - c) qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni e delle autocertificazioni prodotte dalla Comunità affidataria per la partecipazione alla procedura di cui al presente Avviso ovvero per la stipula della convenzione di affidamento.

Art. 34 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione si riserva:
 - a) la facoltà di revocare, modificare o annullare, a suo insindacabile giudizio, il presente Avviso Pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei suoi confronti, se non quelli previsti dal comma 3;
 - b) la facoltà di recedere in qualunque momento dagli impegni contrattuali assunti nei confronti delle Comunità affidatarie qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della stipula della convenzione di affidamento e ne rendano impossibile la sua conduzione a termine;
 - c) la facoltà di rideterminare l'importo dei suddetti impegni contrattuali qualora l'interesse pubblico imponga la modifica del Progetto, in particolare per quanto riguarda la copertura finanziaria dello stesso.
2. Le suddette facoltà sono esercitate per iscritto mediante invio alle Comunità affidatarie di apposita comunicazione a mezzo di raccomandata A.R. anticipata via fax almeno un mese prima della data del recesso.
3. Nei casi di cui al comma 1, l'Amministrazione si obbliga a pagare unicamente le prestazioni già regolarmente eseguite, e accettate dall'Amministrazione stessa, alla data del recesso medesimo.

Art. 35 - FORO COMPETENTE

1. Le eventuali vertenze tra l'Amministrazione e la Comunità affidataria sono devolute alla competenza del Foro di Pescara.
-



Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi.
Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile

MODULO "ISTANZA DI PARTECIPAZIONE" (art. 14, comma 1, dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO B alla Determinazione
Dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012

Alla Regione Abruzzo
Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi.
Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile
Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile"
via Raffaello n. 137 - 65124 Pescara

Oggetto: *Avviso Pubblico di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010. (CUP: I99E10006360003) - (CIG: 45241273B4)*

IL SOTTOSCRITTO/I SOTTOSCRITTI¹:

Cognome _____
Nome _____
Luogo e data di nascita _____
il quale sottoscrive il presente atto in qualità di _____

²

domiciliato per la carica presso la sede sociale, pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, come dichiara, del/della Ente/Impresa/Associazione/altro: _____)

denominazione: _____

Sede legale: Comune _____ Provincia _____ Via _____ N. _____

C.F. e P.IVA _____

¹ **NOTA BENE.** In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti GIÀ COSTITUITO, la presente istanza deve essere resa e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto mandatario capofila in nome e per conto di tutti i soggetti componenti¹. In caso di raggruppamento temporaneo NON ANCORA COSTITUITO, l'istanza deve essere sottoscritta congiuntamente dai titolari o legali rappresentanti DI TUTTI I COMPONENTI; dovrà inoltre contenere l'impegno che, in caso di affidamento, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme. In caso di raggruppamento ripetere per ogni componente, indicando se mandatario capofila o mandante.

[RIPETERE I SUDDETTI DATI PER OGNI COMPONENTE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO / CONSORZIO]

.....

Formula/Formulano la presente istanza, in nome e per conto del/dei suddetto/i Ente/Impresa/Associazione/altro: _____), di partecipazione alla procedura di selezione in oggetto.

DICHIARA/DICHIARANO

di eleggere domicilio, ai fini della suddetta procedura, al seguente indirizzo:

.....

numero di fax presso il quale ricevere le comunicazioni relative alla procedura in oggetto³

.....

Nominativo Referente⁴

Tel.:

Fax:

E-mail:

ESPRIME/ESPRIMONO, AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.

il consenso al trattamento dei propri dati acquisiti dall'Amministrazione nel corso della procedura di selezione.

ALLEGA/ALLEGANO

- 1) "Dichiarazione dei requisiti" redatta, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'Avviso pubblico in oggetto, sul Modulo "Dichiarazione dei requisiti" allegato quale **Allegato C** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012, corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante (in caso di raggruppamento, vanno allegate le singole dichiarazioni, sempre redatte sul Modulo "Dichiarazione dei requisiti e atto d'impegno", rese dai rappresentanti legali di ciascun componente il raggruppamento, corredate dalla fotocopia dei rispettivi documenti di identità in corso di validità;
- 2) proposta progettuale, in lingua italiana, redatta ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso pubblico in oggetto, sul Modulo "Proposta Progettuale" allegato quale **Allegato E** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012, sottoscritta e siglata in ogni pagina dal concorrente o, in caso di raggruppamento, dai rappresentanti legali di tutti i componenti;
- 3) dichiarazione in autocertificazione, redatta, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera b) dell'Avviso Pubblico in oggetto, sul Modulo "Dichiarazione relativa al Gruppo di lavoro" allegato quale **Allegato F** alla determinazione dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012, siglata in ogni pagina e

³ Ai sensi e per gli effetti degli art. 77 e 79 del D.lgs. 163/2006.

⁴ Il quale in caso di affidamento svolgerà il ruolo di Referente in tutti i rapporti con l'Amministrazione.

sottoscritta ai sensi del DPR n. 445 del 2000 dal legale rappresentante del concorrente, o, in caso di raggruppamento, di ciascun componente, e corredata da fotocopia di documento di identità in corso di validità del dichiarante o dei dichiaranti.

- 4) fascicolo contenente, secondo le disposizioni dell'art. 15, comma 1, lettera c) dell'Avviso pubblico in oggetto, i curricula vitae, redatti in lingua italiana secondo il modello europeo, disponibile sul sito <http://www.europass-italia.it/>, e l'elenco dei servizi prestati dai componenti il gruppo di lavoro di cui all'art. 6 dell'Avviso pubblico in oggetto, siglati in ogni pagina e sottoscritti a norma dell'art 38 e dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 da ciascuno dei medesimi componenti del gruppo di lavoro e corredati ciascuno da fotocopia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
- 5) attestazione del pagamento pari a € 20, 00 (venti/00), effettuato a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, determinato sulla base della Deliberazione 21 dicembre 2011 della medesima Autorità, avente a oggetto "Attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2012", pubblicata in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 30 del 6-2-2012;
- 6) [solo in caso di raggruppamento o consorzio già costituito] atto costitutivo e mandato collettivo speciale con rappresentanza, in originale o copia autenticata ai sensi di legge, al mandatario capofila, al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura;
- 7) [solo in caso di costituendo raggruppamento o consorzio], da una dichiarazione di intenti, resa ai sensi del d.lgs. 445/2000, sottoscritta dai rappresentanti legali di tutti i componenti, che indichi il mandatario capofila al quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Amministrazione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura e contenga l'impegno che, in caso di affidamento del servizio, gli stessi componenti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al mandatario capofila, il quale stipulerà la convenzione di affidamento in nome e per conto proprio e dei mandanti. La mancanza di tale dichiarazione di intenti comporterà l'esclusione dalla procedura di cui all' Avviso in oggetto.

Luogo e data, _____

FIRMA/E DEL/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I



Progetto R.A.D.A.R.

Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale



Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile

MODULO "DICHIARAZIONE DEI REQUISITI E ATTO D'IMPEGNO" (art. 14, comma 2, dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO C alla Determinazione
Dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012

OGGETTO: Avviso Pubblico di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.

(CUP: I99E10006360003) - (CIG: 45241273B4)

Alla Regione Abruzzo
Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi, Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile
Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione dei servizi, Servizio Civile"
via Raffaello n. 137 - 65124 Pescara

DICHIARAZIONE¹

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

il quale sottoscrive il presente atto in qualità di _____

2

domiciliato per la carica presso la sede sociale, pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, come dichiara, del/della Ente/Impresa/Associazione/altro: _____),

denominato/a: _____ (di qui in avanti: "concorrente")

Sede legale: Comune _____ Provincia _____ Via _____ N. _____

C.F. e P.IVA _____

¹ La presente dichiarazione, a pena di esclusione, deve essere resa dal legale rappresentante dell'offerente, o, in caso di raggruppamento, **singolarmente** da ciascuno dei partecipanti al medesimo.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme. In caso di raggruppamento ripetere per ogni componente, indicando se mandatario capofila o mandante.

AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO IN OGGETTO,

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del D.P.R. nr. 445/2000,

DICHIARA

- a) che il concorrente partecipa alla procedura di cui all'Avviso in oggetto³:
- in forma individuale;
- quale _____⁴ del raggruppamento temporaneo _____⁵
e che assume l'obbligo di eseguire, nell'ambito dei servizi di cui agli art. 4, comma 1, e 5 dell'Avviso pubblico in oggetto, le seguenti prestazioni:

- quale _____⁶ del consorzio _____⁷
e che assume l'obbligo di eseguire, nell'ambito dei servizi di cui agli art. 4, comma 1, e 5 dell'Avviso pubblico in oggetto, le seguenti prestazioni:

- b) – che la completa denominazione del concorrente è: _____
- che il concorrente ha natura giuridica
- pubblica;
- privata;
- che il concorrente ha forma giuridica di⁸ _____
- o data di costituzione: _____
- o sede legale: _____
- o sede operativa: _____
- o numero di P.IVA: _____
- o numero di C.F.: _____
- o numero di posizione INPS: _____
- o numero di posizione INAIL: _____
- o C.C.N.L. applicato al personale dipendente: _____

³ Barrare la casella di interesse e completare

⁴ Indicare se mandatario capofila o componente

⁵ Indicare la denominazione e se già costituito o costituendo

⁶ Indicare se mandatario capofila o componente

⁷ Indicare la denominazione e se già costituito o costituendo

⁸ Indicare se ente pubblico, impresa individuale, associazione, fondazione, società cooperativa, società commerciale (indicare il tipo) o altro (specificare).

- e) che il concorrente, alla data di presentazione dell'istanza,⁹
 è compreso tra i soggetti indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, in quanto _____¹⁰;
 non è compreso tra i soggetti indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000;

- d) che il concorrente, alla data di presentazione dell'istanza, è non è¹¹
 titolare di una Comunità alloggio per persone disabili di cui all'art. 8, comma 1, lettera i) della legge 5.2.1992, n. 104 e dispone a titolo di _____ (specificare il titolo di tale disponibilità) di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti, ai sensi del D.M. 308/2001 e della DGR n. 1230 del 12/12/2001, con atto del Comune di _____ (specificare gli estremi dell'atto di autorizzazione), che detta struttura è ubicata nel territorio della Regione Abruzzo, ed è conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001 (in caso di raggruppamento tale dichiarazione va obbligatoriamente resa almeno dal mandatario capofila);

- e) che i servizi socio-assistenziali a persone con disabilità effettivamente prestati dal concorrente nel quinquennio 2007-2011, sono i seguenti¹²:

Anno	Committenti	Oggetto	Descrizione	Importo	Data inizio	Data conclusione	Durata del servizio in mesi ¹³
DURATA TOTALE							

- f) che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri in seno al concorrente non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- g) che in capo al concorrente non sussistono i presupposti per l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti di lavori, forniture e servizi, o per il divieto di affidamento di subappalti, ovvero per il divieto di stipula dei relativi contratti, previsti all'art. 36, comma 5, all'art. 37, comma 7, all'art. 38 e all'art. 49, comma 8 del Codice;
- h) che il concorrente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o procedimenti equivalenti, e che nei suoi riguardi non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- i) che il concorrente non ha commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

⁹ Barrare la casella corrispondente.

¹⁰ Specificare la tipologia tra quelle previste nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000. In caso di raggruppamento o consorzio il mandatario capofila deve essere obbligatoriamente compreso tra i soggetti indicati nell'art. 1 comma 5 della legge 328/2000, a pena di inammissibilità dell'istanza.

¹¹ Barrare la casella di interesse. In caso di raggruppamento o consorzio il mandatario capofila deve obbligatoriamente essere titolare di una Comunità alloggio per disabili, e disporre di adeguata struttura autorizzata al funzionamento, per almeno otto ospiti, ai sensi del D.M. 308/2001, della l.r. 2/2005 e della DGR n. 1230 del 12/12/2001, ubicata nel territorio della Regione Abruzzo e conforme a quanto stabilito dagli art. 5 e 6 del D.M. 470/2001.

¹² È necessaria l'indicazione dei committenti, dell'oggetto, di una breve descrizione, degli importi, delle rispettive date di inizio e conclusione e della durata dei periodi di effettiva prestazione (art. 14, comma 2, lettera e) dell'Avviso pubblico.

¹³ Le frazioni di mese si valutano un mese se superiori o uguali a 15 giorni, non si valutano se inferiori.

- j) che il concorrente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse¹⁴;
- k) che il concorrente non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali¹⁵;
- l) che il concorrente¹⁶
- è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999
- non è soggetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge n. 68/1999 (indicare il motivo _____);
- m) che nei confronti del concorrente non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D.Lgs. n. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 248/2006;
- n) che il concorrente non si trova, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, né in una qualsiasi relazione, anche di fatto, da cui consegue che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale¹⁷, e pertanto dichiara¹⁸:
- che il concorrente non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto partecipante alla medesima procedura di affidamento, ed ha formulato l'istanza autonomamente;
- che il concorrente non è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, ed ha formulato l'istanza autonomamente;
- che il concorrente è a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura dei seguenti soggetti che si trovano, rispetto ad esso, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile (o in relazione, anche di fatto) e, tuttavia, ha formulato l'istanza autonomamente.
- _____
- _____
- _____
- o) che il concorrente ha piena conoscenza della natura dei servizi oggetto dell'affidamento di cui all'Avviso pubblico in oggetto e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione dei medesimi;
- p) che il concorrente giudica il corrispettivo remunerativo e si assoggetta incondizionatamente e senza riserve agli impegni e agli obblighi derivanti dalle disposizioni dell'Avviso in oggetto, dalla

¹⁴ Si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, cfr. art. 38, comma 2, del Codice.

¹⁵ Si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266; i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva, cfr. art. 38, comma 2, del Codice.

¹⁶ Barrare la casella di interesse ed eventualmente completare

¹⁷ Ai sensi dell'art. 38, comma 2, del Codice la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative istanze sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi.

¹⁸ Barrare la casella di interesse ed eventualmente completare

convenzione di affidamento, nonché dal Progetto, dal Piano Esecutivo, dalla Convenzione e dalle altre basi giuridiche indicate all'art. 1 dell'Avviso, di cui attesta di avere piena conoscenza;

- q) che il concorrente esprime il suo pieno consenso al trattamento, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, dei suoi dati personali acquisiti dalla Regione a seguito della procedura di affidamento in oggetto e, in caso di affidamento, alla stipulazione della relativa convenzione, e in particolare alla comunicazione dei medesimi a ogni organismo pubblico nei confronti del quale detta comunicazione costituisca obbligo di legge, e alla loro pubblicazione sul sito web della Regione e sul BURAT;
- r) che il concorrente accetta il mantenimento dell'offerta per tutto il periodo della prestazione;
- s) che il concorrente dispone di adeguate attrezzature e del personale necessario per la corretta esecuzione del servizio;
- t) che il concorrente garantisce che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di istanza rimarrà invariata in caso di affidamento dei servizi, e, in caso di forza maggiore, si impegna a sostituire le professionalità venute a mancare, previa approvazione dell'Amministrazione, con professionalità di qualità e livello equivalenti o superiori;
- u) che il concorrente autorizza incondizionatamente l'Amministrazione all'uso, per tutte le comunicazioni relative alla procedura di affidamento e alla stipulazione e attuazione della convenzione di affidamento delle comunicazioni via fax ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 e dell'art. 79 del Codice;
- v) di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. nr. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il soggetto rappresentato decade dall'affidamento eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera.

ALLEGA

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. nr. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del sottoscrittore, così descritto: Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE



*Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali*

Progetto R.A.D.A.R.

*Rete Abruzzese per il
Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale*



*Giunta Regionale
Direzione Politiche Attive del Lavoro,
Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali*

*Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi,
Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile*

Avviso Pubblico di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010. (CUP: I99E10006360003) - (CIG: 45241273B4)

Schema di "CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO" (Art. 23, comma 3, dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO D alla Determinazione Dirigenziale
DL27/318 del 04.09.2012

REPUBBLICA ITALIANA

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO

dei servizi per la realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il *Dopodinoi* e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010 – (Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012 (CUP: I99E10006360003) - (CIG:45241273B4)

L'anno _____, il giorno __ del mese di _____, presso la sede della Regione Abruzzo – Giunta Regionale - Direzione Regionale Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali - sito in Pescara (PE), Via Raffaello, nr. _____,

TRA

la Regione Abruzzo (nel seguito indicata come "Amministrazione") con sede e domicilio fiscale in L'Aquila (AQ), Codice fiscale nr. 80003170661, in persona di Dott.ssa/Dott. _____, nata/o il __-__-____ (C.F. _____) a _____ (____), nella sua qualità di Dirigente del Servizio _____, il/la quale sottoscrive la presente convenzione in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, in virtù dell'espressa previsione normativa contenuta nell'art. 5, comma, 2, lett. f), ai sensi della L.R., 14-09-1999, nr. 77 e s.m.i.,

E

_____ in qualità di rappresentante legale della Comunità
 affidataria _____¹ con sede legale in _____, via
 _____, “_____” -

PREMESSO CHE

- con Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale del Servizio “*Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi. Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile*” DL27/318 del 04.09.2012, (di qui in avanti: “Avviso”), CUP: **I99E10006360003** - CIG:**45241273B4**, la Regione ha indetto una procedura di selezione pubblica di Comunità alloggio, per l’affidamento alle medesime dei servizi per la realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, nell’ambito dell’attuazione del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il *Dopodinoi* e l’Autonomia Residenziale”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 934 del 29/11/2010 (**di qui in avanti: Servizi**);

- la Comunità _____ risulta affidataria dei Servizi, come si evince dal verbale della Commissione giudicatrice della suddetta procedura, redatto in data _____, e dalla Determinazione dirigenziale _____.

VISTI

- il Progetto denominato “RADAR - Rete Abruzzese per il *Dopodinoi* e l’Autonomia Residenziale” (di qui in avanti: Progetto), approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 934 del 29/11/2010;
- il Piano Esecutivo delle Attività del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il *Dopodinoi* e l’Autonomia Residenziale” (di qui in avanti: Piano Esecutivo) approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d’Abruzzo n. 98 del 15.02.2011;
- gli altri atti e fonti richiamati dall’art. 1 dell’Avviso.

Tanto premesso e confermato e che s’intende parte integrante e sostanziale della presente convenzione, i componenti convengono e stipulano quanto espressamente segue:

Art. 1 - OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione e la Comunità affidataria relativi alla esecuzione dei Servizi.

¹ Indicare la natura giuridica (associazione, ente, associazione temporanea ...) e la denominazione del contraente. In caso di associazione temporanea aggiungere: “costituito/a, con scrittura privata del _____ (nr. _____ Rep., nr. _____ Racc. del Dott. _____, Notaio in _____), allegata alla presente convenzione quale Allegato “Q”).

2. La Comunità affidataria accetta senza condizioni o riserve l'affidamento dell'esecuzione dei Servizi, che si impegna a erogare, nella struttura _____ situata in _____ secondo le modalità, i termini e le condizioni di cui ai documenti, fonti e disposizioni richiamati nell'art. 2.

Art. 2 - DISCIPLINA APPLICABILE

1. L'esecuzione dei Servizi è regolata:

- a) dalla presente convenzione;
- b) dall'Avviso e dagli altri documenti e fonti ivi richiamati all'art. 1, e in particolare: dal Progetto; dal Piano Esecutivo; dall'Atto di Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stipulato in data 28 ottobre 2011, che disciplina i rapporti tra Regione e Ministero in ordine alla implementazione e attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale".
- c) dalla proposta progettuale presentata dalla Comunità affidataria;
- d) dal Codice Civile e dalla normativa sui contratti delle pubbliche amministrazioni, in quanto applicabili.

Art. 3 - DURATA

1. La durata della presente convenzione è stabilita all'art. 10 dell'Avviso.

Art. 4 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. La Comunità affidataria si impegna a erogare i Servizi, nella struttura di cui all'art. 12, comma 1, dell'Avviso, in totale conformità alle disposizioni delle fonti e dei documenti richiamati all'art. 2, comma 1, della presente convenzione.

Art. 5 - DESTINATARI

1. I destinatari dei Servizi sono le otto persone adulte con disabilità grave individuate dalla Comunità ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 8, dell'Avviso e indicate nell'elenco di cui all'art. 22, comma 4, lettera d) dell'Avviso medesimo.
2. Il suddetto elenco e le singole dichiarazioni di accettazione degli utenti sono allegati, rispettivamente quali Allegato "H", e Allegati da "I" a "P" alla presente convenzione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 6 - PRESTAZIONI

1. La Comunità affidataria si impegna a garantire ai destinatari dei Servizi le prestazioni previste dall'Avviso e dalla proposta progettuale e in particolare:
 - a) uso di camera e servizi;
 - b) uso di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione;
 - c) riscaldamento degli ambienti e fornitura di acqua calda, gas ed energia elettrica;
 - d) fornitura di vitto completo comprendente colazione, pranzo, cena e merenda pomeridiana, nel rispetto di eventuali prescrizioni per il singolo ospite;
 - e) pulizia degli ambienti comuni e delle camere;

- f) fornitura della biancheria di uso corrente (lenzuola, tovaglie, asciugamani, ecc.)
- g) servizio di lavanderia della biancheria personale, del vestiario degli ospiti e della biancheria della casa di uso corrente;
- h) assistenza alla persona, bagno assistito, vestizione per le situazioni che lo richiedono, igiene personale per i soggetti incontinenti, aiuto nell'assunzione dei cibi;
- i) fornitura di materiale parafarmaco e per l'igiene personale;
- j) attività di supporto nel disbrigo di pratiche burocratiche o accompagnamento a visite mediche;
- k) tutti i servizi, tradizionali e sperimentali, di area educativa e tecnica, motoria ed espressiva, di socializzazione e comunicazione previsti dalla proposta progettuale presentata dalla Comunità affidataria, integrata con le eventuali prescrizioni ulteriori del modello di Percorso Individualizzato di Residenzialità (PIR) di cui all'art. 5, comma 3, dell'Avviso.

2. La Comunità affidataria si impegna a promuovere e garantire la massima autonomia possibile degli ospiti e a organizzare la fruizione dei Servizi nel rispetto dei loro ritmi di vita, nonché la possibilità di rimanere collegati al proprio contesto familiare e sociale, facilitando e promuovendo i rapporti con familiari, parenti e amici.

Art. 7 - TUTELA DELLA SALUTE DEGLI UTENTI

1. Gli ospiti della struttura usufruiscono delle prestazioni previste dal Servizio Sanitario Nazionale, e il loro stato di salute viene seguito, ai fini terapeutici, dai medici convenzionati scelti dagli ospiti.
2. La Comunità affidataria è tenuta a verificare, al momento dell'inserimento degli ospiti, la materiale disponibilità della documentazione necessaria per garantire loro un'adeguata assistenza sanitaria.

Art. 8 - PERSONALE

1. La Comunità affidataria si impegna a emanare disposizioni atte a garantire il rispetto da parte del personale impegnato della normativa vigente per gli operatori dei servizi pubblici in materia di diritti dell'utenza e il rispetto di tutte le norme nazionali e regionali in materia di interesse della presente convenzione.
2. La Comunità affidataria potrà inserire nella gestione del servizio personale volontario in misura aggiuntiva rispetto all'organico previsto e comunque nel rispetto della normativa vigente in materia.

Art. 9 - CORRISPETTIVO

1. Per la realizzazione dei Servizi la Regione si obbliga a corrispondere alla Comunità affidataria la somma di Euro 95 al giorno per ciascun utente, I.V.A. inclusa, alle condizioni di cui all'art. 9 dell'Avviso. Detto importo si deve intendere onnicomprensivo di tutte le prestazioni indicate, nonché di qualsivoglia ulteriore costo o onere, diretto od indiretto, di qualsiasi natura, e non potrà per nessun motivo essere soggetto ad aumento.
2. Per la realizzazione dei suddetti Servizi è fatto divieto alla Comunità di fruire di altre risorse pubbliche.
3. Le modalità di pagamento sono stabilite dall'articolo 30 dell'Avviso, a cui espressamente i contraenti rinviano.

Art. 10 - ASSICURAZIONE

1. La Comunità affidataria a garanzia della responsabilità per infortuni e danni, arrecati a persone e cose, all'Amministrazione o a terzi per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni e dagli ospiti nell'esecuzione degli adempimenti assunti con la presente convenzione ha prodotto, ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera c) dell'Avviso, copia di polizza di responsabilità civile n. ___ del ___ stipulata dal legale rappresentante con (indicare l'Assicuratore) _____ (Allegato "F" della presente convenzione).

Art. 11 - DOCUMENTAZIONE

1. La Comunità affidataria si impegna a dotarsi degli strumenti di monitoraggio e valutazione di cui all'art. 8, commi 2 e 3 dell'Avviso e a tenere la documentazione relativa agli ospiti e alla vita comunitaria, la quale dovrà in ogni caso comprendere:

- a) un registro delle presenze degli ospiti;
- b) le cartelle personali degli ospiti con dati anagrafici, amministrativi, sociali e sanitari;
- c) il progetto individualizzato di residenzialità (PIR) per ciascun ospite;
- d) un quaderno per ciascun ospite con le annotazioni giornaliere salienti, in particolare relativamente ai servizi e alle prestazioni sperimentali attuative del PIR;
- e) un registro delle presenze del personale con l'indicazione delle mansioni e del turno di lavoro.

Art. 12 - RISERVATEZZA

1. La Comunità affidataria non potrà divulgare, comunicare o diffondere in alcun modo le informazioni, i dati, i documenti e gli altri elementi forniti dall'Amministrazione per l'esecuzione della Convenzione.
2. La piena riservatezza dovrà essere osservata dalla Comunità affidataria anche riguardo ai risultati delle azioni intraprese.

Art. 13 - ONERI CONTRATTUALI E FISCALI

1. Tutti gli oneri fiscali e contributivi, nonché tutti gli altri oneri e spese di qualsiasi natura, derivanti dalla presente convenzione, sono a esclusivo carico della Comunità affidataria.

Art. 14 - OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. La Comunità affidataria assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L.13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.
2. La dichiarazione prodotta dalla Comunità ai sensi dell'art. 22, comma 4, lettera b) dell'Avviso è allegata, quale allegato "G", alla presente convenzione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 15 - TRATTAMENTO, COMUNICAZIONE E PUBBLICAZIONE DI DATI

1. La Comunità affidataria dichiara il suo pieno consenso al trattamento ai sensi del D.Lgs. 196/2003 dei suoi dati personali acquisiti dalla Regione a seguito della procedura di affidamento di cui all'Avviso pubblico e alla stipulazione della presente convenzione, e in particolare alla comunicazione dei medesimi a

ogni organismo pubblico nei confronti del quale detta comunicazione costituisca obbligo di legge, e alla loro pubblicazione sul sito web della Regione e sul BURAT.

Art. 16 - FORO COMPETENTE

I. Qualsiasi controversia relativa alla presente convenzione, che non possa trovare soluzione in via amministrativa o negoziale, sarà di competenza esclusiva del Foro di Pescara.

Allegati alla presente convenzione:

- A) : Avviso pubblico;
- B) : Progetto RADAR;
- C) : Piano esecutivo;
- D) : Convenzione tra Regione Abruzzo e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- E) : Proposta progettuale;
- F) : Polizza di assicurazione responsabilità civile;
- G) : Dichiarazione resa dalla Comunità relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari;
- H) : Elenco degli utenti;
- I), J), K), L), M), N), O), P), : dichiarazioni di accettazione dei singoli utenti;
- Q) : Scrittura privata R.T.I (eventuale).

La presente convenzione, la quale consta di nr. _____ facciate, viene letta, confermata e sottoscritta.

FIRMA
(per La Regione Abruzzo)
Il Dirigente del Servizio

FIRMA
(per la Comunità affidataria)
Il Legale Rappresentante

CLAUSOLA FINALE

I sottoscritti

_____ Dirigente del Servizio _____ (per la REGIONE ABRUZZO)

_____ Legale Rappresentante di _____ (per la Comunità affidataria)

dichiarano di avere particolareggiata e perfetta conoscenza della presente convenzione e dei documenti ed atti ivi richiamati nell'art. 2, comma 1, e di accettare senza condizioni tutte le disposizioni, clausole e condizioni contenute nella presente convenzione e nei suddetti documenti e atti. In particolare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiarano:

- a) di approvare specificamente e singolarmente le clausole della presente convenzione di seguito elencate: art. 1 (Oggetto); art. 2 (Disciplina applicabile); art. 3 (Durata); art. 6 (Prestazioni); art. 9 (Corrispettivo); art. 11 (Documentazione); art. 12 (Riservatezza); art. 13 (Oneri contrattuali e fiscali); art. 14 (Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari); art. 15 (Trattamento, Comunicazione e pubblicazione di dati); art. 16 (Foro competente);
- b) di approvare specificamente e singolarmente le disposizioni, clausole e condizioni dell'Avviso di seguito elencate: art. 5 (Specifiche tecniche); art. 6 (Gruppo di lavoro); art. 7 (Continuità dei servizi); art. 8 (Documentazione, monitoraggio e valutazione); art. 9 (Importo complessivo presunto e determinazione dei corrispettivi); art. 10 (Durata); art. 11 (Luogo di esecuzione); art. 24 (Obblighi e responsabilità delle Comunità affidatarie); art. 25 (Variazioni); art. 26 (Riservatezza); art. 27 (Controlli); art. 28 (Divieto di subappalto); art. 29 (Invariabilità del corrispettivo); art. 30 (Modalità di pagamento); art. 31 (Voci di costo ammissibili); art. 32 (Proprietà dei prodotti); art. 33 (Applicazione di penali e risoluzione della Convenzione); art. 34 (Clausola di salvaguardia).

FIRMA
(per La Regione Abruzzo)
Il Dirigente del Servizio

FIRMA
(per la Comunità affidataria)
Il Legale Rappresentante



Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi,
Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile

MODULO "PROPOSTA PROGETTUALE" (art. 15 dell'Avviso pubblico)

ALLEGATO E alla Determinazione
Dirigenziale DL27/318 del 04.09.2012

Alla Regione Abruzzo
Servizio Politiche di Promozione e Sicurezza Sociale, Qualità dei Servizi,
Vigilanza su Servizi e Strutture, Servizio Civile
Ufficio "Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture, Integrazione
dei servizi, Servizio Civile"
via Raffaello n. 137 - 65124 Pescara

Oggetto: *Avviso Pubblico di selezione di Comunità alloggio per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto "RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodinoi e l'Autonomia Residenziale", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.*

(CUP: I99E10006360003) - (CIG: 45241273B4)

IL SOTTOSCRITTO/I SOTTOSCRITTI:

Cognome _____

Nome _____

Luogo e data di nascita _____

il quale sottoscrive il presente atto in qualità di _____

2

domiciliato per la carica presso la sede sociale, pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, come dichiara, del/della Ente/Impresa/Associazione/altro: _____)

denominazione: _____

Sede legale: Comune _____ Provincia _____ Via _____ N. _____

C.F. e P.IVA _____

¹ **NOTA BENE.** In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti GIÀ COSTITUITO, la presente Proposta Progettuale deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso dal legale rappresentante del soggetto mandatario capofila in nome e per conto di tutti i soggetti componenti. In caso di raggruppamento temporaneo NON ANCORA COSTITUITO, la presente Proposta deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso congiuntamente dai titolari o legali rappresentanti DI TUTTI I COMPONENTI.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme. In caso di raggruppamento ripetere per ogni componente, indicando se mandatario capofila o mandante.

[RIPETERE I SUDDETTI DATI PER OGNI COMPONENTE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO / CONSORZIO]

.....

relativamente alla istanza di partecipazione alla procedura di selezione in oggetto:

**PRESENTA / PRESENTANO
LA SEGUENTE
PROPOSTA PROGETTUALE**

QUADRO DI SINTESI E METODOLOGIA.

.....

1. – PROGETTO SPERIMENTALE DI RESIDENZIALITÀ di cui all'art. 15, comma 4, lettera a) dell'Avviso Pubblico in oggetto

- DESCRIZIONE

.....

- ELEMENTI SIGNIFICATIVI DI COERENZA COMPLESSIVA CON IL PROGETTO RADAR (ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a), punto 1, dell'Avviso pubblico in oggetto)

.....

- SERVIZI E PRESTAZIONI OFFERTI (ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a), punto 2, dell'Avviso pubblico in oggetto)

.....

- POSTAZIONI INFORMATICHE a disposizione degli ospiti con accesso internet a banda larga (ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a), punto 3, dell'Avviso pubblico in oggetto):

N. ____ postazioni

- PALESTRA (ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a), punto 4, dell'Avviso pubblico in oggetto)

non presente in sede

presente in sede (indicare le caratteristiche

- DISPONIBILITA' DI AUTOMEZZO ATTREZZATO per il trasporto di persone con disabilità (ai fini della valutazione ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a), punto 5, dell'Avviso pubblico in oggetto)

non presente

presente (indicare il titolo di disponibilità e le caratteristiche

2. – APPORTI di cui all’art. 15, comma 4, lettera b) ALLE ALTRE ATTIVITÀ DEL PROGETTO RADAR.

- Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all’animazione del Forum per la Residenzialità Autonoma (ai fini della valutazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera b), punto 1, dell’Avviso pubblico in oggetto)

.....

- Proposte relative alla sensibilizzazione e alla promozione della partecipazione dei familiari degli utenti e del volontariato alle attività del Progetto e in particolare ai cicli seminariati organizzati dal Gestore unico (ai fini della valutazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera b), punto 2, dell’Avviso pubblico in oggetto)

.....

- Contributo della Comunità alla conferenza di lancio e alla conferenza finale del Progetto (ai fini della valutazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera b), punto 3, dell’Avviso pubblico in oggetto)

.....

- Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità all’animazione di Casabook e degli altri social network che saranno individuati, nonché dello Spazio Informativo Regionale (ai fini della valutazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera b), punto 4, dell’Avviso pubblico in oggetto)

.....

- Proposte per la collaborazione e il contributo della Comunità alla progettazione e alla redazione delle “Linee guida per la residenzialità delle persone con disabilità” (ai fini della valutazione ai sensi dell’art. 20, comma 3, lettera b), punto 5, dell’Avviso pubblico in oggetto)

.....

Luogo e data, _____

FIRMA/E (PER ESTESO) DEL/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I



**Servizio Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture.
Servizio civile**

MODULO “DICHIARAZIONE RELATIVA AL GRUPPO DI LAVORO” (art. 15, comma 1, lettera b), dell’Avviso pubblico)

ALLEGATO F alla Determinazione Dirigenziale
DL27/318 del 04.09.2012

OGGETTO: Avviso Pubblico di selezione di Comunità per l'affidamento della realizzazione di percorsi sperimentali di residenzialità autonoma destinati a disabili adulti gravi, della durata di un anno, nell'ambito dell'attuazione del progetto “RADAR - Rete Abruzzese per il Dopodopoi e l'Autonomia Residenziale”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 934 del 29/11/2010.
(CUP: I99E10006360003) - (CIG:45241273B4)

Alla Regione Abruzzo
Servizio “Politiche di promozione e sicurezza sociale. Qualità dei servizi e vigilanza su servizi e strutture. Servizio civile”
Ufficio “Qualità dei servizi, vigilanza su servizi e strutture. Integrazione dei servizi. Servizio civile”
via Raffaello n. 137 – 65124 Pescara

IL SOTTOSCRITTO/I SOTTOSCRITTI:

Cognome Nome nato a il
il quale sottoscrive il presente atto in qualità di² domiciliato per la carica presso la sede legale, pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, come dichiara, del/della Ente/Impresa/Associazione/altro:), denominato/a:
Sede legale: Comune Provincia Via N.
C.F. P. IVA cod. INPS cod. INAIL

COMPILARE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO:

in qualità di Mandatario Capofila del raggruppamento temporaneo³
 già costituito non ancora costituito
descrizione sintetica del ruolo nell'attuazione in caso di affidamento
.....

¹ **NOTA BENE.** In caso di concorrente singolo la presente dichiarazione deve essere resa, siglata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo. In caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti GIÀ COSTITUITO, la presente dichiarazione deve essere resa, siglata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto mandatario capofila in nome e per conto di tutti i soggetti componenti. In caso di raggruppamento temporaneo NON ANCORA COSTITUITO, la presente dichiarazione deve essere resa siglata in ogni pagina e sottoscritta CONGIUNTAMENTE dai titolari o legali rappresentanti DI TUTTI I COMPONENTI.

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme. In caso di raggruppamento ripetere per ogni componente, indicando se mandatario capofila o mandante.

³ Indicare la denominazione e barrare la casella appropriata

COMPILARE IN CASO DI RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO NON ANCORA COSTITUITO aggiungendo i dati di tutti i componenti:

(1) Cognome Nome Nato a il
 il quale sottoscrive il presente atto in qualità di⁴ domiciliato per la carica presso la sede legale, pertanto legale rappresentante allo stesso atto autorizzato, come dichiara, del/della Ente/Impresa/Associazione/altro:), denominato:
 Sede legale: Comune Provincia Via N.
 C.F. P. IVA cod. INPS cod. INAIL
 in qualità di Componente del raggruppamento temporaneo non ancora costituito.....⁵
 descrizione sintetica del ruolo

(2)

(3)

ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento in oggetto

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38, 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi, ai sensi e per gli effetti degli articoli 75 e 76 del D.P.R. nr. 445/2000,

DICHIARA / DICHIARANO

a) che il coordinatore responsabile di progetto di cui all'art. 6 comma 2 dell'Avviso in oggetto è il seguente:

Nome e cognome	Titolo di studio	Durata complessiva dell'esperienza di coordinamento di servizi a disabili

b) che il gruppo di lavoro di cui all'art. 6 comma 3 del medesimo Avviso, che si impegna/impegnano ad offrire in caso di affidamento dei relativi Servizi, è il seguente:

Nome e cognome	Ruolo	Titolo di studio	Iscrizione a Ordini o Albi (ove richiesta)	Durata complessiva dell'esperienza in servizi a disabili	Impegni di lavoro previsti (ore/settimana)
	Assistente sociale				
	Psicologo				
	Educatore professionale				
	Operatore socio assistenziale				
	Operatore socio assistenziale				
	Operatore socio assistenziale				
	Operatore socio assistenziale				

ALLEGA/ALLEGANO

ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. nr. 445/2000, fotocopia del documento di identità valido del/i sottoscrittore/i, così descritto:

Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

⁴ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di procura, in originale o copia conforme. In caso di raggruppamento ripetere per ogni componente, indicando se mandatario capofila o mandante.

⁵ Indicare la denominazione e barrare la casella appropriata

Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

Tipo _____ rilasciato da _____ il _____ n. _____.

.....

Luogo e data, _____

FIRMA/E DEL/DEI LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**